IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 104 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 15 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Nella Manciuria.

Tokio 14. Si annunzia ufficialmente che i giapponesi che avanzano verso est, sulla via da Tiao-bouu a Hai-lung, hanno battuto i russi la mattina del 12 a Erh-hua-lo, a sette miglia ad est di Ying-pan.

Le forze russe comprendevano un reggimento di fanteria, sei sotnie di cosacchi ed otto cannoni.

I giapponesi hanno occupato quindi Tsao-chin, a 10 miglia ad est di Ying-pan; i russi hanno ripiegato verso Hai-lung contrastando il terreno a passo a passo.

Sulla strada di Kirin i russi battono gradatamente in ritirata dall'Il corrente.

Tokio 14. I distaccamenti russi che si sono ritirati da Sing-king e da Kai-yuan, sono giunti a Kirin, dopo aver lasciato rispettivamente una retroguardia di dodicimila uomini ad Hai-lung-hen ed un altra di ottomila uomini ad Lin-chan, che sono in contatto coi giapponesi.

Un corpo russo di 15,000 uomini occupa Fengsan ed un altro corpo di tremila uomini è rimasto a Pomien-cho-hang. Essi hanno per obiettivo di coprire l'avanzata dei giapponesi.

Pietroburgo 14. Il generale Linievitch telegrafa che gli esploratori russi hanno distrutto la linea telegrafica presso The-ka-fu, Tehan-tu-fu Saleyaan.

Le squadre russe e giapponesi.

Londra, 14 — Il corr. del *Times* da Parigi legge, 12: Secondo un'informazione di stasera la flotta russa prima di dirigersi a Vladivostock, avrebbe intenzione di fare carbone in una località al sud-est dell'isola Formosa dilapponesi. La località salita sarà indicata alla flotta a Manilla (isole Filippine). Dopo avere fatto carbone la flotta farà una punta finale, verso Vladivostock.

Londra 14. — Si ha da Saigon, 13: Una nave ospedale della squadra russa, giunta qui, imbarcherà provvigioni, carbone e materiale per medicazione e ripartirà domani per raggiungere la squadra.

(S) **Amsterdam**, 14. — Il *Telegraaf* ha da Batavia:

Non si sa nulla di nuovo circa la località ove si trovano le corazzate russe. La notizia che la nave carboniera tedesca *Hindoo* avrebbe fatto carbone nell'isola di Liton, è falsa, perchè non vi sono affatto depositi di carbone in questa località.

(S) **L'Aja**, 14 — Una relazione di una battaglia navale che sarebbe avvenuta presso le isole Caribas manca sempre di conferma.

Secondo notizie ufficiali, ricevute prima che si fermassero quelle vere, bisognava aspettarsi che flotta russa lasciasse presto le acque delle Indie orientali.

(S) **Tokio** 14 Al Ministero della Marina si dichiara che la voce di un combattimento navale che sarebbe avvenuto fra russi e giapponesi dinanzi a Saigon, è priva di fondamento.

È stato proclamato lo stato d'assedio a Makassar e Pescadoresi.

(S) **Pietroburgo**. 14 Lo stato maggiore generale della marina, in seguito ad informazioni ricevute dichiara che la nave-ospedale *Orel* era giunta a Saigon con numerosi feriti, L'*Orel* non aveva a bordo alcun forito.

(S) **Saigon**, 14. La nave-ospedale *Orel* è rimasta qui 36 ore ed ha caricato novecento tonnellate di carbone, viveri e medicamenti. Un medico francese che era a bordo ha dichiarato ad un corrispondente che l'obiettivo della squadra russa era Vladivostock.

Quattro trasporti tedeschi hanno gittato l'ancora a Capo San Giacomo e sono ripartiti la sera. La squadra russa deve essere in rotta verso il nord.

Una certa effervescenza si è manifestata nella popolazione dell'Indocina anticamente provocata dalle voci fatte correre di probabilità di battaglie navali nelle acque cinesi.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 14. — Si costruiscono attualmente a Kiel per conto del Governo russo 6 contrapediniere che dovranno essere consegnate entro il mese di maggio.

Il Governo russo ha inoltre ordinato a parecchie fabbriche estere 400 milioni di cartuccie, che dovranno pure essere consegnate in un termine breve.

Parigi, 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Gen. Dragomiroff in un rapporto allo Czar, si pronunzia per la continuazione della guerra, quando dovesse durare parecchi anni.

Egli consiglia la ricostruzione di una flotta formidabile capace di opporre l'ultimo colpo alla potenza navale del Giappone.

Quattro anni, secondo Dragomirow, sarebbero sufficienti alla costruzione del numero di navi necessarie allo scopo.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 14. — La *Morning Post* ha da Shanghai: « Si dice che gli incrociatori russi « Askold » e « Gromobed » si preparino segretamente a fuggire. Si assicura che essi hanno imbarcato molto carbone.

Il Giappone ha preveduto di tale tentativo il governo cinese, ma questo si trova nell'impossibilità di impedire la partenza delle navi russe, con la forza armata.

(S) **Pietroburgo**. 14. L'« Agenzia telegrafica di Pietroburgo » annunzia che è stato inflitto il severo biasimo al capitano Klado per le recenti critiche da lui mosse al ministero della marina e che gli è stato ordinato di armare il vapore « Ekaterinà » e di assumere il comando sul teatro della guerra, per riabilitarsi.

(S) **Stoccolma**. 14. Il Ministero degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, ha espresso al Ministro di Svezia e Norvegia a Pietroburgo, conte Wollenstedt, vivo rammarico a nome del Governo russo pel colpo di cannone tirato dalla squadra del Baltico contro la nave scandinava « Aldebaron ».

La situazione in Russia.

Tiflis, 14 (ufficiale). — I rappresentanti eletti dalla nobiltà delle città e dei comuni rurali, il clero e gli stessi musulmani si riuniranno per studiare le misure da prendere per ristabilire l'ordine, le modificazioni necessarie per l'amministrazione della giustizia e l'opportunità di stabilire degli organi consultivi.

(S) **Stoccolma**. 14. L'« Aftonbladet » pubblica un dispaccio da Abo il quale dice: La Corte imperiale ha assolto dalla imputazione di alto tradimento l'ex senatore finlandese ed ex generale dell'esercito russo Schauman padre dell'assassino del governatore generale Bobrikoff.

(S) **Helsingfors**. 14. — Il Senato decise di inviare una petizione al Governo, pregandolo di porre fine alla sorveglianza esercitata dalla guarnigione.

La domanda della Dieta finlandese di prolungare le sue sedute fu respinta dallo Czar.

Gli Stati che compongono la Dieta ricevettero l'ordine di un ordine dello Czar che fissa la chiusura della Dieta stessa al 15 aprile.

Politica e diplomazia

Parigi. 14 — Il min. di Persia presso la Repubblica, Nazar Aga, che si trova a quel posto dal 1878, è stato collocato a riposo. Lo sostituisce il gener. Mirza Samad Khan, attualmente all'Aja.

Londra. 13. — E' morto il gen. Lord Chelmesford nell'età di 77 anni. Fu comandante in capo dell'esercito inglese nella guerra contro i Cafri, che ebbe per triste epilogo, dopo la sconfitta di Isandulo, la morte di Luigi, figlio di Napoleone III, che faceva parte del seguito del comando in capo.

Londra, 14. — La Commissione arbitrale prevista dalla Convenzione franco-inglese per liquidare le indennità dovute all'Inghilterra per la cessione delle poschiere francesi a Terranova, si riunirà a Parigi il 3 maggio.

Parigi, 14. — Tra la Francia e la Russia si inizieranno i negoziati per un accordo commerciale. Il sig. Rouvier ha incaricato il sig. Pichard, dir. gen. delle dogane, di partecipare alle conferenze preparatorie, che si terranno a Parigi, o l'on. Lamraine e l'amministratore delle Dogane, signor Maljean, di partecipare ai negoziati ulteriori che si terranno a Pietroburgo.

Londra. 13. — Si assicura che il matrimonio della Principessa Margherita di Connaught con il Principe Adolfo di Svezia sarà celebrato nella cappella di S. Giorgio al castello di Windsor, probabilmente in luglio.

(S) **Napoli**, 14. — Alle ore 11, a bordo del piroscafo « Principessa Irene », è giunto il Re Leopoldo del Belgio.

Alle 13 è disceso e si è recato a fare una passeggiata per la città.

Alle 17, collo stesso piroscafo, partirà per Gibilterra.

(S) **Cannes (Costa Azzurra)**. 14. — La Duchessa Cecilia di Mekleburg-Schwerin, fidanzata del Kronprinz tedesco, è partita per la Germania.

(S) **Djakovar**. 14. — Sono stati celebrati oggi i funerali del vescovo Strossmayer e sono riusciti imponentissimi.

Vi hanno preso parte le autorità governative, i rappresentanti di varie città, fra cui quella di Praga, numerose associazioni slave ed una immensa folla.

Innsbrück, 14. — La Principessa Matilde di Sassonia-Coburgo, vista Principessa di Baviera figlia del Principe Luigi primogenito del Principe reggente) è stata ieri sera colta al teatro da grave malore. Il suo stato desta preoccupazioni.

La Principessa Matilde non ha che 28 anni essendo nata nel 1877.

Mentone. 14 Il Principe Enrico di Borbone è morto ieri sera per malattia di cuore.

Il Principe Enrico di Borbone, Conte di Bardi fratello dell'ex-Duca Roberto di Parma, era nato a Parma il 12 Febbraio 1851.

(S) **Mentone**. 14. Il Conte di Bardi era venuto in febbraio a passare alcuni giorni presso Bocring, antico suo aiutante di campo.

La sua salute era gradatamente migliorata: ma ieri si verificò un attacco più violento del male che lo affliggeva, e lo condusse a morte.

Il Conte era un distinto *sportsman* ed un grande collezionista di oggetti dell'arte veneziana.

I Reali d'Inghilterra.

Palma, 14. — I Sovrani inglesi hanno visitato ieri Soller, Miramar e Valdemosa e sono ritornati a Palma nella serata.

Nei Balcani.

Vienna. 14 — La *N. Fr. Presse* dichiara che nei circoli competenti nulla si sa delle pretese intenzioni dell'agente civile austro-ungarico a Salonicco. Müller, di dare le sue dimissioni, come aveva affermato il *Berl. Tagbl.*

(S) **Parigi**. 14. I giornali hanno da Costantinopoli: Le truppe turche hanno disperso una banda di Albanesi che marciava su Prizrend.

Il viaggio del Re di Spagna.

(S) **Alicante**. 14. — Il Re Alfonso è qui giunto stamane.

Nel Marocco.

Tangeri. 14. Una grande agitazione comincia a manifestarsi fra le truppe, sopratutto nella regione tra Casa Bianca e Rabat.

Alcuni funzionari ritengono che le rimostranze della Francia per l'anarchia persistente alla frontiera sieno sufficientemente fondate, perchè sia necessario ed urgente addivenire alle riforme reclamate dalla situazione.

Riscatto o ricatto?

Nelle assemblee politiche accade talvolta ciò che spesso si verifica nei comizi popolari. Esempio, i ferrovieri.

Da vari mesi i nostri padroni non fanno che tenere comizi e riunioni. Due o tre oratori, che si credono i più sapienti, non fanno che parlare dei sacrosanti diritti e dei legittimi interessi da rivendicare.

Mai una parola sui doveri, mai un cenno ai diritti dello Stato e agli interessi dei contribuenti. La questione è sempre posta sotto un solo punto di vista, egoistico, quello dei vantaggi, dei benefici e del miglioramento proprio, senza tenere conto delle condizioni altrui.

Naturalmente la folla, non ensendo in grado di distinguere il giusto o l'equo dall'ingiusto e dall'accessivo, si riscalda al fuoco dei declamatori, si elettrizza ed è tratta, il peggio di tutto, a credere che tutte le ragioni stiano sue e tutti i torti degli altri.

E verde che in seguito, pensando, riflettendo e ragionando, la luce e la verità si fanno strada, ma intanto la prima impressione resta, sia pur per poco.

Qualche cosa di simile, tenendo conto della diversità d'ambiente, di forma e di metodo, ci sembra sia accaduto ieri alla Camera nella discussione della proposta per il riscatto della Rete Meridionale.

Mentre per ora si tratta di prorogare di 21 giorni il tempo utile, entro il quale lo Stato deve per legge dichiarare se intende o no di riscattare la Rete Meridionale, gli on. Tedesco e Saporito hanno creduto, di straforo, di anticipare — come giustamente rilevò l'on. Pes, del Consiglio — la questione di merito del riscatto stesso.

L'on. Tedesco ha fatto anche di più. Per giustificare il ritardo nelle decisioni del Governo, egli ha creduto di dover fare una delle sue tirate di del Parto contro il Dir. gen. delle Meridionali, accusandolo quasi di ricatto, per aver tentato d'imporre al Governo renitente il riscatto stesso, minacciando in caso contrario di elevare le tariffe della Rete Meridionale, appena la Società riprenderà possesso delle sue linee per esercitarle.

Nel creditario che l'on. Tedesco può aver risentita delle cose abbia obbedito ad un residuo d'irritazione per i dissensi o gli attriti che non sono mancati tra lui e la Direzione delle Meridionali nella difesa dei rispettivi interessi.

L'on. Tedesco fu sempre un po' infatuato dei *jus imperii*, senza riflettere che quando vi sono dei contratti con patti e norme ben definite, il *jus imperii* è molto platonico e si riduce alla forma per casi eccezionalissimi, mentre l'on. Tedesco avrebbe forse desiderato, per tendenza, di maneggiarla più spesso.

Il comm. Borgnini nella sua lunga carriera, si è acquistata tale stima e considerazione non solo nel mondo economico, ma presso tutti i maggiori uomini di Stato, da poter non solo disprezzare qualunque frase ingiuriosa di qualche farabutto governativo (frase che per rispetto a sè e all'Assemblea l'on. Tedesco non avrebbe mai dovuto raccogliere) ma da escludere i più lontano dubbio che egli possa aver pensato d'imporsi con minaccie al Governo.

Minaccie di che? Di tariffe; ha detto l'on. Tedesco. Ma questo è assurdo, dal momento che egli stesso, l'on. Tedesco, ha soggiunto nel suo stesso discorso di ieri: **è controversa se le antiche tariffe delle Meridionali sarebbero o no più favorevoli di quelle vigenti.**

E difatti in che consiste, a che si riduce questa famosa minaccia, tra le cui pieghe l'on. Tedesco ha voluto intravedere nientemeno che un quasi ricatto invece del riscatto?

Certamente il comm. Borgnini avrà fatto presente, durante le trattative coi Ministri, che se il Governo non crede di riscattare, com'è in sua facoltà, la Rete Meridionale entro la data stabilita per legge — ora prorogata al 20 maggio, la Società rientrando in possesso della sua Rete può essere costretta ad esercitarla, come ne ha diritto, con le tariffe vigenti prima della parentesi aperta colle Convenzioni del 1885 e che si chiuderà col 30 giugno 1905.

Ma d'altronde che cosa dice la legge delle Convenzioni ritualì?

Art. 48. Qualora lo Stato non abbia riscattate le strade ferrate meridionali, la Società, alla fine del presente contratto, rientrerà nel **pieno** possesso delle sue linee, ecc. ecc.

Che cosa dice la legge del 1881?

Art. 11. L'esercizio sarà fatto in base alle tariffe vigenti sulle ferrovie Meridionali, e qualora fossero adottati dei ribassi di tariffa sopra altri cespiti di trasporto, la Società concorderà col Governo quei rialzi di tariffa sopra altri cespiti di trasporto, che valgano a compensare le conseguenze dei ribassi che fossero stati adottati.

Qual meraviglia dunque, se il comm. Borgnini viste le riduzioni di tariffa attuate per i prodotti del Mezzodì (e per le quali lo Stato sta pagando alle Società oltre 3 milioni di reintegrazione), abbia fatto presente la necessità di ripristino delle antiche tariffe ed i rialzi eventuali che dovrebbe fare per compenso di eventuali ulteriori ribassi da parte dello Stato, riscattrebbero d'imperio, in alla politica economica del Governo verso quelle provincie?

Ma se tutto questo può essere interpretato, non come tentativo, ma come ombra di ricatto, altora tutto ciò che trattano col Governo Biancheri e difendono equamente ed onestamente i propri interessi, corrono rischio di essere sospettati ricattatori.

Ma se invece è che il Governo spesso pretende che, le Banche o le imprese più rispettabili di pubblici servizi, lo servano *gratis* o quasi, salvo poi a farsi mangiare milioni a diecine da quegli altri, industriali di ventura, o quali, come diceva il Mantellini, speculano sulle liti col Governo.

Noi dunque siamo convinti che le parole dell'on. Tedesco, al quale, come amici, auguriamo di moderare e perfezionarsi nell'oratoria parlamentare, abbiano tradito il suo pensiero.

L'on. Saporito poi ha colta la palla al balzo per cacciarla di sapi, mettoni a bizzeffe, nascondendone persino una parte, a danno dello Stato, tra le riserve del bilancio?

Non occorre risposta.

Nell'articolo di ieri a proposito della convalidazione del sonetto, è stampato che il sistema di voto all'oscuro, senza difesa era un sistema settario e *massonico*. Invece doveva leggersi settario e *mafioso*.

Parlamenti esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**. 14. — (*Camera dei deputati*) — Si riprende la discussione della mozione di Kossoveo per infliggere un biasimo al conte Tisza ed all'ex-Presidente della Camera Perczel per la condotta da loro tenuta nella seduta del 18 novembre scorso.

Il conte Keglevich (liberale) ed il Pres. del Consiglio, conte Tisza, combattono la mozione, dicendo che essa non ha più alcuna ragione di opportunità, avendo il Governo già presentato le sue dimissioni.

La maggioranza interrompe parecchie volte gli oratori con vivaci proteste. Il seguito è quindi rinviato a domani.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

(S) **Taormina**. 14. — Alle 10.50 l'Imperatrice Augusta Vittoria ed i Principi Eitel, Adalberto ed Oscar, col loro seguito, in vettura, si sono recati al pendio di Giardini per attendervi l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

Questi è arrivato alle 11,20 a bordo dallo *Sleipner*.

L'Imperatore è sbarcato alle 11,30, ricevuto dall'Imperatrice, dai Principi e dalle autorità e, vivamente acclamato lungo tutto il percorso, è venuto a Taormina.

Alle 12,15 l'Imperatore fu ossequiato alla porta della città dal sindaco e dalla Giunta che gli porsero il saluto della cittadinanza.

Alle 12,30 la famiglia Imperiale è entrata all'« Hotel Timeo ».

(S) **Messina**. 14. L'Imperatore Guglielmo è rimasto a Taormina. Il cacciatorpediniere « Sleipner » è tornato in porto con alcuni personaggi del seguito imperiale.

Dopo di lui « Hohenzollern, » il « Friedrich Karl » e lo « Sleipner » si recheranno nella rada di Giardini.

Domani sera l'Imperatore lascerebbe Taormina a bordo dell' « Hohenzollern » e si recherebbe a Siracusa trattenendovisi fino al 21 corrente.

L'emigrazione italiana negli Stati Uniti.

Washington 14. — L'ambasciatore d'Italia comm. Mayor nel suo prossimo viaggio al Texas si propone di trovare i mezzi per dare all'emigrazione italiana un opportuno avviamento, in modo da costituire gl'interessi degli emigranti italiani degli Stati Uniti.

L'immigrazione italiana, dopo una breve sosta, è di nuovo in aumento verso il Texas. Siccome ciò potrebbe suscitare diffidenze e indurre il Governo americano a prendere provvedimenti proibitivi, che ne produrrebbero la subitanea diminuzione, l'unico modo di prevenire tali provvedimenti è di dare alla emigrazione italiana un utile collocamento.

Nel Nord-Est degli Stati Uniti, ora ora s'addensano gli emigranti italiani, la emigrazione è considerata parassitaria.

Nel Sud e nell'Ovest invece è desiderata come un elemento di progresso e un fattore di sviluppo economico.

L'ambasciatore Mayor vuole trovare i mezzi per favorire la colonizzazione italiana nelle regioni dove si richiede, e sfollare così le grandi città (New-York in specie), dove vive malamente ed invisa.

Ma poichè il divergere una corrente imigratoria richiede molta prudenza e può tentarsi soltanto su notizie precise delle condizioni dei Paesi ove si tratterebbe di dirigerla, è assai utile che lo Ambasciatore si accinga a studiare di persona tali condizioni, facendo seguito agli studi iniziati l'anno scorso dall'ispettore viaggiante dell'emigrazione cav. Adolfo Rossi.

Il comm. Mayor percorrerà i vari Stati del Sud, occupandosi però più specialmente del Texas.

La crisi in Ungheria

Budapest, 14. — La Corona ha respinto le ultime proposte di Szell per un accordo coll'Opposizione perchè contenevano la proposta di concedere all'Ungheria un proprio Corpo consolare all'estero come compenso alla sua rinuncia sul terreno militare.

Fallito pure questo tentativo nessuna soluzione pare possibile prima della ripresa delle sedute parlamentari in maggio.

Il nostro commercio con gli S. U.

Dal prospetto del commercio dei più grandi Stati s'è visto come le importazioni dell'America del Nord dagli altri paesi hanno superato quelle di qualsiasi anno precedente. Esse infatti hanno segnato 3 milioni di dollari — 5 milioni di lire — inoltre dieci anni fa non raggiungevano la metà di questa somma.

Se non che, fatto degno di nota, il commercio delle nazioni d'Europa che precedono l'Italia negli scambi cogli S. Uniti, è diminuito: quello dell'Inghilterra da 885 milioni a 830; quello della Germania da 585 a 560 e quello della Francia da 490 milioni a 415.

Il commercio d'importazione dall'Italia ha avuto invece, anche nel 1904, un sensibile aumento: da L. 72 milioni nel 1903 a L. 189 milioni. Si è avuto dunque, nell'anno scorso, un aumento di 15 milioni, che avrebbe superato probabilmente i 20 milioni, se non fosse stata in forte concorrenza delle zolfa della Luigiana, che ha ridotto notevolmente la nostra importazione di questo minerale.

Vale la pena di ricordare che le nostre esportazioni durante il 1897, anno che precedette l'andata in vigore dell'attuale tariffa Dingley, non raggiungevano 100 milioni di lire. Si è avuto, dunque, in sette anni, un aumento del nostro commercio di circa il 90 per cento.

L'articolo principale della nostra esportazione negli Stati Uniti è la seta greggia, che nel 1904 ha segnato la cifra imponente di 1903 a L. 189 milioni di kg. per un valore di circa 284 milioni di lire. Di questa quantità il Giappone ferni il 50 per cento, ed il rimanente venne fornito dall'Italia, dalla Cina e dalla Francia.

L'importazione di seta greggia dall'Italia nel 1904 fu di kg. 1.614,000 per un valore di 69 milioni di lire, con un aumento di oltre 10 milioni di lire sul 1903.

Il nostro secondo articolo d'esportazione negli Stati Uniti sono i limoni. Si tratta di un commercio che, malgrado le apprensioni avutesi per la concorrenza della California, mantiene il terreno acquistato, e nel 1904 ha fatto anche notevoli progressi.

Nell'anno scorso i limoni importati negli Stati Uniti, quasi esclusivamente dall'Italia, ammontarono a 2.200,000 casse per un valore di 15 milioni e mezzo di lire, con un aumento di mezzo milione sul 1903.

In diminuzione, invece, è la importazione degli aranci, di cui gli Stati Uniti già producono a sufficienza non solo pel consumo interno, ma anche per una notevole esportazione.

Dall'Italia ne furono importati per un valore di L. 170,655 appena; mentre gli Stati Uniti ne hanno esportati per L. 2,555,000.

Anche le noci, come si è detto, ha subito nel 1904 una forte diminuzione, in causa della concorrenza del prodotto indigeno.

Nell'anno scorso l'importazione di zolfo greggio negli Stati Uniti è stata di tons. inglesi 128,885 contro 168,888 nel 1903. Vi è stata dunque una diminuzione di 60,000 tonnellate, che rappresentano un minor valore di L. 6,150,000 e che principalmente è dovuto alla Sicilia, che fornisce all'America la quasi totalità dello zolfo estero.

L'Italia tiene il primo posto nella importazione dei formaggi, seguita assai da vicino dalla Svizzera. Nel 1904 ne abbiamo mandato L. 6,628,945, sopra una importazione totale di L. 16,230,055.

In notevole aumento è la nostra importazione in America di vini e liquori, che ha raggiunto nel 1904 la cifra di L. 4,361,905.

L'importazione di lavori d'arte dall'Italia nel 1904 è stata di L. 1,504,375 contro L. 1,830,200 nel 1903.

Passando alla esportazione degli Stati Uniti per l'Italia è stata nel 1904 di L. 197 milioni di fronte a 180 circa nel 1903.

I principali articoli di esportazione americana in Italia figura il cotone: nel 1904 balle 405, 867 L. 175 milioni; il tabacco L. 20 milioni; il rame L. 6 milioni; il petrolio L. 8,894,400; il fosfato di calce L. 4,288,900; fralo di cotone L. 4,274,700; la paraffina solida L. 2,824,170; lo stratto L. 1,597,235; il carbon fossile L. 943,125, ecc. ecc.

Il complesso degli scambi fra l'Italia e gli Stati Uniti, importazione ed esportazione sommate, è rappresentato dal 1904 dalla somma di L. 386 milioni, in cifra tonda.

L'avvenire dell'agricoltura.

(L'azoto atmosferico).

Come diceva un dotto agronomo, il Zolla, l'agricoltura non si è ancora fatta veramente scientifica e conserva sempre un carattere empirico ed aleatorio. Tuttavia si sono compiuti notevoli progressi dal punto di vista economico degli ingrassi, specialmente dopo che Liebig ha dimostrato come le piante abbiano bisogno, sotto forma minerale o vegetale, dell'azoto e soprattutto le graminacee ne esigono in gran copia e in base dell'alimentazione della maggior parte del mondo.

Le riserve di azoto hanno una tale importanza per le culture alimentari, che il Crookes potè un tempo alarme, quando espose il dubbio che possiamo continuare per molto tempo ancora a procurarci l'azoto necessario, sotto forma di nitrato, alle esigenze che oggi mettiamo a contribuzione. Tali sorgenti consistono in giacimenti di prodotti naturali, che, come quelli di carbone, vanno esaurendosi tanto più rapidamente quanto più aumentano le domande ed i bisogni. Questo è stato precisamente il caso del guano del Perù, oramai esaurito. I composti naturali azotati che oggi si adoprano furono del guano, dal nitrato di sodio e del Chili, oggetto di un commercio di straordinaria intensità.

Nel 1864, la produzione del nitrato non era che di 165,000 quint. metrici; è salita successivamente fino a 18,840,000.

E' vero che si fabbricano industrialmente dei composti a base d'azoto che rendono grandi servigi all'agricoltura, come i composti ammoniacali, i solfati d'ammoniaca, raccolti nelle officine del gas dopo la distillazione del carbone, o nei forni a coke che preparano il combustibile per la metallurgia.

Ma non se ne producono in tutto il mondo più di 5 milioni di quint. metrici, ciò che non basterebbe per supplire i nitrati, il giorno relativamente prossimo in cui saranno esauriti, tanto più che anche il carbone va pure esaurendosi.

Il Crookes calcola che per bastare in meno di 30 anni all'alimentazione della popolazione del mondo, bisognerà stendere sui terreni coltivati a grano più di 190 milioni di quintali di nitrato.

Ora una soluzione al grave problema starebbe in alcuni processi chimici o particolarmente elettrici, che si stanno esperimentando con successo, per impriginare una parte dell'azoto che l'atmosfera contiene in quantità formidabile, e che è inesauribile, perchè si riforma costantemente.

Già si conoscono dei processi di laboratorio per isolare l'azoto atmosferico e trasformarlo in acido nitrico e fosaric, per esempio, nella soda, in modo da produrre il nitrato di seda, uno dei più preziosi ingrassi.

La difficoltà consisteva nel trasformare in processo industriale il metodo di laboratorio, giacchè questo metodo produce il nitrato ad un prezzo triplo di quello dei nitrati cileni, prezzo per conseguenza proibitivo.

Orè una tale trasformazione sta per realizzarsi mediante recenti esperienze, che sono minutamente descritte dal Daniel Belley e sulle quali servironno, trattandosi di particolari tecnici che sfuggirebbero al lettori che non abbiano speciali cognizioni chimiche.

Ci soffermiamo invece ad un metodo ben diverso per fissare l'azoto atmosferico, cioè per prenderlo nell'atmosfera e farlo entrare nelle combinazioni mercè le quali le piante potranno assorbirlo a profitto della loro vegetazione. L'azoto, a temperature elevate, presenta affinità con alcuni metalli come il magnesio, e specialmente coi metalli alcalino-terrosi di cui il più importante è il calcio, ricco di carbone.

Dunque l'azoto non soltanto è susceptibile di formare degli azotati o dei nitrati e dell'ammoniace, ma anche dei composti dove si unisce al carbone e che portano il nome bizzarro di cianogeni.

Il metodo scoperto dai chimici Franck e Caro, è già divenuto industriale, benchè il cianogeno non si produca ancora in grande quantità, nello stabilimento all'uopo fondato nella Casa di elettricità tedesca Siemens ed Halske.

La Società costituita a questo scopo ha preso il nome di « Società del cianuro ».

Il prodotto che si ottiene sotto forma quell'ingrasso azotato che reclamano appunto le coltivazioni dei cereali.

Gli esperimenti fatti in piena terra hanno dimostrato che l'azoto contenuto nella sostanza chiamogena, si trasforma gradatamente al contatto del suolo in ammoniaca o trasfonde nelle colture l'elemento di cui hanno bisogno, cioè, l'azoto nitrico, come si chiama in opposizione all'azoto nitrico o ammoniacale: e 100 kg. di cianuro equivalgono a 90 kg. di nitrati.

Come si vede, siamo sulla buona strada per utilizzare l'immensa riserva d'azoto sparso nell'atmosfera e la soluzione di un tale problema è tanto più importante in quanto non si limita solamente ai vantaggi che ne ritrarrà l'agricoltura, giacchè l'azoto, sotto forma di acido nitrico o suoi derivati, viene un posto preponderante nelle industrie chimiche, a cominciare dalla fabbricazione dei colori fino a quella degli esplosivi.

Le ferrovie dell'Etiopia

(S) **Londra**. 13 Il Sindacato internazionale per la costruzione delle ferrovie dell'Etiopia ha ricevuto nel pomeriggio un dispaccio da Addis Abeba, il quale annunzia che il Negus Menelik ha convocato oggi al Palazzo imperiale i rappresentanti delle Potenze interessate ed ha dichiarato loro che, se non si metteranno d'accordo circa l'interscambio delle ferrovie dell'Etiopia mediante una Convenzione che implichi il mantenimento dell'indipendenza dell'Etiopia e l'internazionalizzazione della ferrovia, l'attuale linea dovrà terminare ad Ourodaate ed il Governo abissino intraprenderà da sè il prolungamento della ferrovia fino ad Addis Abeba.

Il Negus Menelik ha pregato i rappresentanti delle Potenze di trasmettere ai loro Governi questa comunicazione che costituisce la sua decisione definitiva.

La rivolta nel Yemen.

Porto Said. 14. — Il trasporto *Iesime* ha passato il Canale, con a bordo 800 soldati diretti nello Yemen.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo 1. - 1905.

Regione VII — (*Etruria*).

Nuove indagini si fecero nella romana Volsinii presso Bolsena, e precisamente sul Poggio del Mercatello, dove in vari tempi numerose scoperte avvennero così di antichi ruderi come di oggetti. Le nuove ricerche ebbero luogo nell'area dell'anfiteatro, del quale si rinvie a luce l'arco di una delle grandi porte.

Fu pure esplorato un tratto del vaste ambulacro sotterraneo, che attraversava la platea di costruzione dell'asse maggiore, e che comunicava coll'arena stessa, mediante aperture quadrangolari, come in altri edifici simili, destinati a spettacoli di caccia ed a lotte gladiatorie.

Roma.

In Roma, proseguendosi gli sterri per la costruzione dell'ospedale Britannico fra la chiesa di S. Stefano Rotondo e la piazza della Navicella, si scoprì il pavimento di una piccola stanza di edificio privato, fatto a mosaico con disegno geometrico. Vi si raccolsero un cippo sepolcrale iscritto col ricordo dei nomi di alcuni liberti, ed un frammento marmoreo di architrave che con molta probabilità apparteneva ad un edificio consacrato nel quartiere dei soldati peregrini, che avevano sede sul Celio, presso il luogo in cui avvenne la scoperta.

Proseguendo gli sterri per l'apertura del nuovo corso di Porta Pinciana nell'area già occupata dal Velodromo, si scoprì una nuova camerata sepolcrale, abbastanza ben conservata, che rimase aperta sotto il pavimento di un colombario già esplorato. La stanza, costruita in opera reticolata di tufo, era ornata nella parete opposta all'ingresso con un'edicola, la quale, di pianta assai elegante, fu quasi chiudevano un sepolcro formato da un'urna fittile, piena di ossa combuste, che si ruppe chiusa.

Nel prospetto di questo basamento, tra due tegoloni che formano i due lati, era una bella lastra fittile, la quale sotto elegante fregio presenta in rilievo dipinto a colori, una scena da teatro, con due attori, in costume, che ballano.

Al disopra di questo rilievo si alzava l'edicola composta di due colonnette fittili, con basi e capitelli di stucco, che sorreggevano un piccolo arco, chiuso di marmo, col proprio timpano, pure di marmo, adorno di cornicette intagliate. Ai lati dell'edicola due grandi nicchie, ciascuna delle quali con quattro olle cinerarie.

Nel pavimento si mostrarono particolarità notevoli, rilevanti la somma cura con la quale, dopo la cremazione e la raccolta delle ossa da custodire nelle urne, si procedeva alla ricognizione delle cenori che fossero rimaste in terra, e che venivano anch'esse custodite in un pozzetto entro il sepolcro.

Due titoletti funebri si trovarono affissi al proprio loculo, uno dei quali preziosissimo per la indicazione topografica del loculo di Peronio.

Fra le terre si raccolsero poi altre quattordici iscrizioni intiere o frammentate, due capitelli marmorei, molte olle fittili; e poi vasetti e tazze marmine, e sessantanette incerne fittili, trentuna delle quali con bollo di fabbrica.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Guardia Lombardi (Avellino).

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres.

Dimissioni – nomine di alcuni membri di Consigli provinciali sanitari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova. 13 — (*P*). La Giunta provinciale, per commemorare Giuseppe Mazzini, il 22 giugno p.v. ha deliberato:

di affidare un illustre oratore a tenere nel Ridotto del teatro Carlo Felice un discorso commemorativo;

di illuminare le vie principali;

di far coniare una medaglia commemorativa del centenario.

La cittadinanza approva tali deliberazioni e lascia che altrettanto, a loro piacere, i repubblicani intransigenti, i quali vorrebbero avere il monopolio delle onoranze al grande Genovese.

— Domenica prossima verrà chiusa l'esposizione italiana di lavori femminili, che ha dato ottimi risultati.

Torino. 14. ore 15.55. — (*ermon*). E' morto stamane di polmonite doppia, da cui fu colpito una settimana fa, ritornato da un viaggio nel Belgio, il comm. Luigi Lampugnani, d'anni 62, direttore del primo compartimento della Rete Mediterranea, funzionario intelligentissimo, universalmente stimatissimo per la sua grande cultura specialmente in materie chimiche in Italia e all'Estero, attinenti specialmente agli interessi ferroviari.

Il comm. Lampugnani era membro della Commissione internazionale delle strade ferrate, al quale ufficio fu chiamato con votazione unanime al Congresso internazionale di Pietroburgo. Era membro, altresì, del Consorzio del Canavese pel porto di Genova e della Commissione internazionale pel traforo del Sempione.

La morte dell'eminente funzionario è assai sentita e dolorosa, ora specialmente che il di lui consiglio, illuminato e prezioso, era atteso col più vivo interesse nella difficile fase che sta attraversando la questione ferroviaria.

I funerali avranno luogo domenica.

Livorno. 14. ore 18. — Il nostro mondo commerciale è vivamente impressionato per l'arresto, in seguito a fallimento, del noto negoziante Palmiro Soriani.

(S) **Messina.** 13. — Il cacciatorpediniere torpediniere *Sleipner* è entrato nel porto.

L'Imperatore Guglielmo resterà a Messina fino al 17 corrente.

(S) **Messina.** 14. — L'Imperatore Guglielmo con alcuni personaggi del seguito è partito stamane alle 9.30 per Taormina, a bordo del cacciatorpediniere *Sleipner*.

Ritornerà stasera.

Bari. 14. ore 15.25 — Stamane è morto improvvisamente, il venerato professore Giuseppe De Nicolò, insegnante nelle nostre scuole universitarie, padre al compianto on. Nicola, già deputato del nostro Collegio.

Gli si preparano solenni funerali.

Dalle Marche.

Ancona. 13. — Nel giugno scorso, in Mutignano di Senigaglia, per motivi frivolissimi, venne a diverbio, fra loro, tal Antonio Giorgio, pescatore, con suo figlio Vitaliano. Essendo il vecchio trascesso a vie di fatto, il figlio minacciò di farlo arrestare dai carabinieri. Il Lattanzio, furibondo, entrò in casa ed armatosi d'un acuminato coltello da cucina, si slanciava contro il figlio vibrandogli vari colpi e ferendolo; il figlio, a sua volta, strasse il coltello e colpì il padre al ventre in così grave modo che il vecchio ne morì quasi subito.

Oggi, alle Assise, si è avuto il processo, riuscito assai interessante per il vivace dibattito fra il P. M. avv. Bardelli, che sostenne la pienà colpabilità del Greganti, negando la scriminante della legittima difesa e l'eccesso di difesa e i difensori on. Vecchini e avv. R. Ascoli che, con due arringhe magistrali, riuscirono a convincere i giurati che il parricida aveva agito per legittima difesa, onde il verdetto fu di piena assoluzione.

Porto Recanati. 13. — Il Comune di Recanati, al quale, fino a poco tempo fa, era aggregata la frazione di Porto Recanati, divenuta poi Comune autonomo, era in lite con l'antica frazione per la divisione del patrimonio della Congregazione di Carità.

Le pretese del Porto, ammesse dal Tribunale, furono sostenute in ultimo grado presso la Cassazione di Roma dagli on. Giuntaroo e Fani e dall'avv. Argentieri. La Suprema Corte ha ieri respinto l'avverso ricorso e, con un elevato telegramma, i patrocinatori ne han data notizia alla nostra Congregazione, con la quale l'intera vittoria dei poveri del Porto, augurando il responso della Corte Suprema sia parola di pace e possano le due Congregazioni avviarsi concordi verso la meta nobilissima voluta dal pio fondatore.

La Congregazione ha dato il lieto annuncio alla popolazione con un manifesto, riproducente il telegramma Giuntaroo-Fani-Argentieri, aggiungendo che il nobile augurio sarà guida alla sua azione ulteriore nelle pratiche che rimangono a conseguirsi per l'attuazione completa della sentenza confermata dalla Suprema Corte.

Pesaro. 13 — Ieri è uscito il nuovo annunciato giornale costituzionale *L'Araldo*. S'intitola: « Corriere della provincia, politico, letterario, artistico, commerciale e agricolo ».

Rinnoviamo gli auguri al confratello.

Per la morte dell'on. Stelluti-Scala.

Ancona. 14. ore 13.25. — La morte dell'onorevole conte Stelluti-Scala ha prodotta immensa dolorosa impressione in tutta la Provincia e specialmente qui, in Ancona, ove egli contava amici cari e numerosissimi.

Hanno telegrafato inviando condoglianze alla vedova le presidenze della Deputazione e del Consiglio Provinciale, il Municipio, l'Unione liberale monarchica, il Prefetto comm. Orilli, la presidenza della Camera di commercio e molti privati. Nei palazzi della Provincia e del Comune sventolano bandiere abbrunate.

Le principali autorità locali parteciperanno ufficialmente, ai funerali a Roma.

L'Ordine esce stasera con una lunga calorosa necrologia del costernato Insigne.

Falconara. 14. ore 13. — La notizia della morte del nostro concittadino illustre e deputato conte Enrico Stelluti-Scala, ha prodotto viva e generale costernazione.

Vennero spediti numerosi telegrammi di condoglianza e si tributeranno all'estinto speciali onoranze.

Dall'Umbria.

Perugia. 13. — Una vecchia conoscenza della nostra Questura, tal Licinio Onofri, ex-inquilino, per un decennio, delle nostre carceri, nel marzo scorso era scappato in lavizzera per sfuggire ad una nuova condanna per contravvenzione alla sorveglianza speciale cec. Aveva raggiunti i confini spacciandosi per ingegnere e rivelandosi, audacemente, al momento di varcarli: poi, dopo pochi giorni, con audacia anche maggiore, era ritornato fra noi, stabilendosi a Valfabbrica ove, facendosi credere, per lungo tempo, un celebre medico svizzero, esercitava, clandestinamente, la professione, facendo anche varie operazioni chirurgiche! Solo negli scorsi giorni un farmacista del luogo riuscì a scoprire l'imbroglione, che, denunziato al carabinieri, venne da questi arrestato e, ieri, tradotto all'antico suo domicilio, nelle carceri di Perugia.

Rieti. 13. — In una riunione di rappresentanti i Municipii interessati, presente l'on. Recaldi e aderenti varie cospicue personalità, fu costituito un Comitato pprovvisorio per l'attuazione di un pubblico servizio automobilistico Rieti-Fara Sabina, pel quale si hanno già varie offerte di assunzori. In un prossimo nuovo convegno verrà nominato il Comitato definitivo, con l'incarico di dar termine nel modo più soddisfacente e sollecito alle pratiche in corso.

Rieti. 13. — In omaggio al disposto dell'art. 137 del nuovo testo della legge comunale, la Giunta municipale composta dei sig. avv. Filippo Corbelli, ff. di Sindaco, avv. David Dell, dott. Pietro Michetti ed ing. Basilio Giovannelli, ha reso pubblico il conto finanziario insieme al conto d'amministrazione dell'anno 1903, colla relazione sul risultato morale della gestione, conseguendosi un avanzo di amministrazione in L. 21,191.66, per la eccedenza delle utili variazioni sia nell'entrata che nella spesa sulle variazioni svantaggiose, che sono emerse nel conto consuntivo in confronto del preventivo.

Di questo lieto risultato va tributata meritata lode all'intera Giunta ed al segretario capo, ottimo e stimato funzionario, sig. Mariano Marcotulli.

— Impiegato insegnante di ginnastica cav. prof Eugenio Benucci, è stato prescelto a dirigere la sezione ginnastica del *Veloce sport* di S. Remo nell'importante Concorso Internazionale di Torino. Lo stesso cav. Benucci dirigeva la detta sezione nel recente Concorso di Arras, facendola riuscire primafra tutte le Società Ginnastiche.

Congratulazioni sincere.

Terni. 13 — Il nostro vasto e bel Politeama è finalmente ridotto in condizioni di agibilità per merito dell'amministrazione della Cassa di Risparmio.

E' molto criticato però il modo con cui i lavori di sistemazione furono condotti. La trasformazione del palcoscenico lo riduce una specie di gabbia di leoni, con una bocca di opera da teatrino di minicherie, i cui dif-tti, in riguardo alla visuale e all'acustica, risulteranno alle prossime rappresentazioni.

Meschinissime poi sono le decorazioni, direi quasi indecenti, per quanto si tratti di un ritrovo popolare. Eppure è noto che un valente pittore ternano, il Biadi, aveva offerto l'opera sua gratuita per dipingere sul sipario un episodio della storia di Terni. Si deplora ancora la mancanza di una copertura della grande gradinata circolare.

In complesso, insomma, non si è punto soddisfatti dei lavori eseguiti. Speriamo vi si diano almeno buoni spettacoli.

Assisi. 13. — Lunedì prossa. 17: avrà qui luogo l'annuale adunanza della compagnia internazionale dei francescani che riuscirà numerosissima molte essendo le adesioni e le promesse d'intervento fra cui notevoli quelle di Henry Thode, del prof. Sattina direttore della « Biblioteca Francesco », del conte G. Grabiuski, di Henry Cohin deputato del Nord.

Paul Sabatier terrà una conferenza su « Le mouvement scientifique francicain: son importance et son avenir ».

Si attendono molti soci da Perugia e il prefetto comm. Dallari.

Dalla Provincia Romana.

Castelgandolfo. 13 ore 21 (*per telefono*) Sulle rive del lago di Castelgandolfo il sig. Biagio Beltramme, affittuario del lago stesso, ha riunito oggi parecchi amici per una festa dell'industria romana. Il Beltramme nel suo stabilimento di piscicoltura ha costruito circa 100,000 nicchie di trote e ieri gli avanotti venivano immersi nel lago.

Presero parte alla festa la rappresentanza del Municipio di Castelgandolfo composta dei signori Cesare Mevi assessore, Paolo e Francesco Costa, Antonio Gennari, Alfredo Angelini, il capitano dei carabinieri cav. Bonasso comandante la compagnia esterna, il delegato Serpio, il cav. Tabanelli, il rag. cav. Marchi, l'ispettore Onesti, i negozianti di pesce Angelino Tognetti, Augusto Innocenti, Melchiorri, Barbani, Onofri, i rappresentanti della stampa romana e molti giunti.

Si scusarono per impegni d'ufficio l'on. Scarampella Manetti ed il comm. Nazari.

Dopo l'immersione degli avanotti fu servito sulla riva un sontuoso banchetto preparato dal trattore Pagnanelli e naturalmente la trota ebbe il primato su tutto il resto.

Il prof. Bacchiani a nome della stampa brindò alla fortuna ed alla coraggiosa industria del Beltramme.

Gl'invitati assistettero poi ad una tirata di reti che fruttò una abbondante pesca.

Il Duca d'Aosta.

Napoli. 14. ore 18.21. — Domenica o lunedì giungerà qui S. A. R. il Duca d'Aosta, per assumere il comando di questo Corpo d'armata.

Il Duca e la famiglia alloggieranno alla Reggia di Capodimonte, dove occuperanno il primo piano, e vi soggiorneranno fino alla metà di autunno.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 14 — Mercoledì furono caricati in questo porto 1289 carri, di cui 330 di carbone per privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 273, dei quali 188 per imbarco.

CONSIGLIO DI STATO

IV^ SEZIONE.

Ricorsi discussi all'udienza del 14 aprile.

Comune di Trapani – avv. Cavasola – contro Ministero Interno per sospensiva deliberazione. Rel. Sandrelli.

— Carlino Regino ed altri – avv. Cosolschi e Brachi – contro Luzzatto Arturo – per sospensiva espropriazione pubblica utilità.

Rel. Pellecchi.

De Ceceo Quirino – avv. Zanchini – contro Prefetto di Chieti e Alleva Ovidio – avv. Gentiloni e Secreti – per apertura di farmacia.

Rel. Di Fratta.

Fassini Luigi – avv. Morino – contro Prefetto di Milano – per apertura di farmacia.

Rel. Di Fratta.

Rosatelli Adolfo – avv. Cozzi – contro Comune di Teodorano – avv. Balducci e Comandini – per licenziamento medico condotto.

Rel. Alpi.

Brunello Domenico – avv. Meriani – contro Ministero Istruzione e Comune di Laria per nomina maestro elementare.

Rel. Serena.

Anguissola Cesare – avv. D'Angelo – contro Ministero Marina – per promozione tenente commissario.

Rel. Pinchierle.

Russo Francesco – avv. Bassi – contro Comune di Minori e Gambardello Giovanni – per elezioni comunali.

Rel. Pellecchi.

Paolucci Gaddi Rosa – avv. Savarese – contro Ministero Poste – per rimborso deposito.

Rel. Perlo.

Comune di Vimercate – avv. Tatino – contro Comune di Milano – avv. Scotti – per spese spedalità.

Rel. Pellecchi.

— Comune di Pennadomo – avv. Bruzzi – contro Ministero istruzione e Furisci Maria – per licenziamento maestra elementare.

Rel. Serafini.

— Toto Pio – avv. Catinelli – contro Comune di Castelpetroso – per elezioni comunali.

Rel. Bertarelli.

— De Angelis Antonino – avv. Catinelli – contro Comune di Pesche – per elezioni comunali.

Rel. Bertarelli.

— Municipio di Napoli – avv. Lemino – contro De Sipio Giovanni – per sospensiva licenziamento.

Rel. Alpi.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 31 Marzo

Licenziamento d'impiegati — Rimaneggiamento della pianta organica — Legittimità della disdetta — Tempo congruo.

Con decisione del 16 giugno 1902 la Giunta provinciale amministrativa di Piacenza confermava il licenziamento del direttore spicitrale dell'Orfanotrofio maschile e femminile di quella città, ritenendo che il rimaneggiamento della pianta organica degli impiegati di quell'istituto era giustificato e non fatto al puro scopo di potersi liberare dell'impiegato suddetto.

Ma siccome contemporaneamente la Giunta provinciale negli interessi del ricorrente aveva consentito il provvedimento di disdetta, specialmente perchè non si era accordato un tempo congruo all'impiegato che si licenziava, questi denunciava alla IV Sezione la decisione del giudice provinciale per contraddizione, giacchè, a suo credere, se si credeva legittimo l'atto di disdetta non si poteva censurarlo in seguito.

Il supremo magistrato contenzioso, esaminando la questione, dimostrava molta impressione di forma nel pronunciato che gli si presentava, ma respingeva il ricorso, non vedendo nel caso gli estremi di contraddizione. Riteneva che la nota formula *non potest idem simul esse et non esse* » non può separarsi dalle due condizioni « *eodem tempore et eodem respectu* » e che quindi la norma non poteva applicarsi nel caso, perchè la decisione amministrativa sotto i due aspetti diversi, e cioè in rapporto alla sostanza ed in rapporto alla forma. Perciò ritenuta sempre esatto il provvedimento in quanto l'Amministrazione applicava il licenziamento come era suo diritto, salvo sempre all'impiegato la facoltà di un congruo tempo per provvedere diversamente a sè ed ai suoi bisogni. Con ciò per nulla si intaccava l'esenza del provvedimento, ma solamente se ne rimandavano gli effetti a tempo più congruo nel puro interesse dell'impiegato.

APPUNTI DEL MEDICO

GOTTA DELLA TESTA.

I profani sogliono dare tal nome a qualsiasi ostinata cefalea, ribelle ai comuni rimedi analgesici.

E veramente essa può benissimo dipendere da un'affezione reumatica, specialmente in individui urticemici, che ad ogni più piccolo raffreddamento si lagnano di dolori per le membra, o dietro piccolo sforzo muscolare presentano o torcicollo o lombagine o altra sindrome dolorosa.

Ma anche in questi casi non è giusto il nome di *gotta della testa*. Pur troppo gli individui urticemici, di cui sopra ho parlato, possono essere veri e propri cauddiani alla gotta, ed alla gotta articolare in tal caso attribuirsi i disturbi che presentano.

Però non si potrà esser sicuri della diagnosi se non intervisne il caratteristico corteo di fenomeni dell'atacco gottoso.

E, anche nell'assenza di questo, dovrà logicamente sospettarsi di gotta, quando l'individuo che presenta l'ostinata cefalea discenderà da stirpi di gottosi. In questi casi in cui il male non resistito a tutti gli usuali rimedi, l'*Antagra* » della Ditta Bisleri di Milano porterà l'immediata guarigione.

Se poi, nella incertezza della diagnosi fra gotta e reumatismo, si vede che le orine presentano depositi rossastri, anche in questo caso, l'Antigottoso Bisleri spiegherà una salutare efficacia.

Dott. ARGUS.

Drammi di terra e di mare.

La catastrofe a Madrid.

(S) **Madrid.** 14. — Il giudice istruttore incaricato di accertare le responsabilità nella catastrofe del *serbatoio*. Interrogò parecchi testimoni, i quali dichiararono che il disastro era inevitabile a causa delle condizioni più che difettose della costruzione.

D'altra parte l'intraprenditore dice che non può precisare la vera causa dell'accidente.

Madrid, 14 — L'Imp. Guglielmo ha telegrafato le sue condoglianze al Re per la catastrofe del serbatoio.

Le sottoscrizioni hanno raggiunta una cifra che permette di provvedere ai più urgenti bisogni delle famiglie.

Un grave scontro ferroviario.

O (S) **Genova.** 14. Notizie da Vignanego recano che uno scontro ferroviario avvenuto ad un chilometro sotto la galleria di Ronco fra il treno 129 proveniente da Torino e il treno merci 1939 fermo sotto la galleria.

I morti sarebbero non meno di sette: i feriti 32. Sono partiti da Genova due treni di soccorso col Prefetto, col Questore, col colonnello dei carabinieri ed altre autorità militari.

O (S) **Genova.** 14. Il treno 129 portava immediatamente dopo la macchina tre vagoni nei quali si trovavano 130 reclute provenienti da Ivrea e diretti al 54° fanteria.

Questi vagoni rimasero completamente frantumati mentre gli altri vagoni che seguivano con viaggiatori borghesi intramezzati da alcuni vagoni merci rimasero quasi incolumi ed i passeggeri riportarono soltanto lievi contusioni. Parecchi dei militari feriti sono gravissimi.

I danni materiali sono rilevanti.

Il treno 99 partito da Genova per Milano giunto sul luogo del disastro raccolse i feriti retrocedendo a Sampierdarena dove i feriti furono ricoverati all'ospedale.

La linea rimarrà ingombra tutto domani.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Fra pochi giorni avrà luogo alla Comédie Française la prima rappresentazione del *Duello*, nuova commedia di E. Lavedan, in cui viene descritto il conflitto acerbo fra il libero pensiero e il pensiero religioso.

La duchessa di Challes va ogni tanto a visitare il marito in una casa di salute, di cui è medico il dottor Morarcy, il quale presto si innamora di lei, che, pur ricambiandolo con molta simpatia, non sa indursi a corrispondere a quell'amore. Nella Casa di salute si trova anche un vescovo, che viene visitato da un giovane prete, il quale non è questi è fratello del dottore e da lui diviso per principi del tutto opposti.

Il vescovo, profittando dell'occasione, tenta di conciliarli, ma non riesce che a provocare una terribile lite fra i due: e, peggio ancora, quando, alcun tempo dopo, il dottore sorprende il prete in casa della duchessa — col chiedere aiuto di denaro per suoi poveri — pazzamente geloso lo investe, lo vitupera, e i fratelli si lasciano col cuore gonfio di odio.

L'atto terzo si svolge in un'istituto religioso, dove il vescovo si è ritirato. Viene la duchessa a prender consiglio dal pio sacerdote: essa, amata da due uomini, non volendo cedere, ha deciso di ritirarsi in un convento: ma il vescovo la sconsiglia.

Entra intanto il giovane prete, anch'egli venuto a confessarsi della sua indegnità: ama e teme di mancare alla fede. Ma intanto che il vescovo lo tranquillizza, giunge il dottore e il sacerdote chiamato la duchessa — dei cui marito ha saputo allora la morte — la invita a scegliere fra il chiostro e il dottore. Ed essa sceglie quest'ultimo.

— Il duello non è finito! incomincia ora! dice il vescovo, alludendo al conflitto inevitabile fra la fama religiosa e l'uomo che crede solo alla materia.

— Da **Pesaro.** 13, ci scrivono, che Ermete Novelli, al Teatro Rossini, nella prima delle recite straordinarie contro-carnevalesche, ha avuto una accoglienza entusiastica.

Alla fine di ogni atto, fu chiamato più volte al proscenio, tra le acclamazioni, con tutti i suoi artisti.

Per la seconda recita: *I nostri bimbi*.

Lirico. — A Udine, per la prossima Pasqua, si daranno alcune rappresentazioni della nuova opera-ballo *Virtus*, del maestro Pedrotti.

L'opera e il ballo saranno eseguiti da 130 minuscoli artisti, fanciulli e fanciulle.

Arte. — Nella sala del Circolo artistico, il pittore Brugo ha esposto un grande ritratto di S. M. il Re, destinato all'aula magna dell'Università di Roma, ispirato ad un senso decorativo molto appropriato, che dà alla pittura robustezza di colore e larghezza di linea.

Necrologio. — E' morto a Bologna Coriolano Vighi, noto per i suoi passaggi a pastello, a cui imprimeva grande forza e poesia.

Sala Costanzi.

Oggi, alle ore 16, concerto della violinista signorina Gioconda Striglia, col concorso della signora Rice Militotti De Reyna e del maestro Alessandro Bustini.

Sarà eseguita musica di Paderewski, Grieg, Sgambati, Brahms, Saint-Saëns, Chopin, Hubay e dello stesso Bustini.

"La fiaccola sotto il moggio,, a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 14, ore 19.30. — Stasera al Politeama ha luogo la prima della *Fiaccola sotto il moggio* di G. D'Annunzio.

Il D'Annunzio che è qui arrivato oggi a ore 15, presenziera la rappresentazione della Compagnia Fumagalli che verrà data nel modo identico che a Torino e Genova.

Sono arrivate molte persone da Pisa e da Lucca per assistere allo spettacolo.

Livorno. 14, ore 23. — (*Salve*). Eccovi la cronaca della serata.

Per la prima della *Fiaccola sotto il moggio* assisteva un pubblico aristocratico.

L'esecuzione fu buona, lo scenario splendido.

Dopo il primo atto, dove emersero gli attori Fumagalli, Frauchini, Paoli e soprattutto il Masi, una chiamata agli artisti e 5 all'autore.

Dopo il secondo, in cui si approvò l'azione di Gabriellino, una chiamata agli artisti e 4 all'autore.

Dopo il terzo due chiamate agli artisti e tre all'autore.

Ore 23.35. — Al quarto atto applaudita la Franchini. Tre chiamate all'autore alla fine.

Nell'insieme il lavoro è giudicato favorevolmente e domani si replica.

Sports

Audax Italiano. — Stasera alle 23 e mezzo precise partenza da Porta del Popolo 4 partecipanti alla 1ª marcia ufficiale dell'Audax che si svolgerà sul percorso Roma-Vetralla-Viterbo-Toscanella-Civitavecchia-Palidoro. Chilometri 202 in ore 17.30.

La marcia, sotto la dipendenza e sorveglianza del vice direttore generale dell'Audax, Pisani Costantino, e del segretario, Venti Lorenzo, avrà il seguente ordinamento:

Direttore: C. A. Pisani, vice-direttori Moltini Pompeo e Forcatura Pietro, ispettori Crudelini Alfredo, Romanini Giuseppe.

1ª squadra: Sassi Ugo (capo), Bertoli Amerigo, Berthelet Ettore, De Angelis Umberto, Fratoni Ercole, Feuolio Sergio, cav. Mainetto Marcello.

2ª squadra: Giorgetti Alberto (capo), Celesia Guido, Di Landaldo Lieto, Fiacentini Baldiano, Sappia Ezio.

3ª squadra: Grammel Ferdinando (capo), De Angelis Guido, Krenzinger Giorgio, Piazzi Alberto, Vallati Enrico.

4ª squadra: Alpestri Alberto (capo), Allievi Adolfo, Allievi Augrigo, Sègre Marcello, Speranza Oreste.

5ª squadra: Bolognesi Gino (capo), Fraschetti Luigi, Montefoschi Renato, Negrini Primo, Teoli Edoardo.

6ª squadra: Pieracci Pietro (capo), Galiano Luigi, Necco Cesare, Paolucci Alfredo, Turchini Giulio.

7ª squadra: Caldani Venceslao (capo), Panizzoli Augusto, Panizzoli Oreste, Tagliaferri Eugenio, Ceri Giulio.

8ª squadra: Muccioli Aurelio (capo) cav. Ferrantini Edoardo Giannerelli Giacomo, Lucci Eugenio, Bodini avv. Eugenio, Scolastico, Scotiero Edoardo.

Non saranno ammesse alla marcia le macchine sprovviste di freno e fanali e per fanali non si debbono intendere le lanterne di carta o vetro.

L'appuntamento è fissato alle 22 3/4 in piazza Venezia.

Il ritorno da Palidoro si effettuerà dopo mezza ora di fermata in quella località e l'entrata da porta Cavalleggeri alle 19 1/2 di domenica.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 aprile - Pres. **Crucianì-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.30.

Giovenale ha risposto ad una interrogazione del cons. Malatesta dichiara che il prolungamento di via delle Vergini, previsto dal Piano Regolatore deve rimanere sospeso per ora.

Malatesta ritiene che l'allargamento e il prolungamento di via delle Vergini, fino al Crociferi sia necessario per alcifare la via delle Muratte e piazza Fontana di Trevi.

Giovenale risponde ad altra interrogazione del cons. **Jacucci-Giuliani** sul fabbricato Corradi al Lungo Tevere Flaminio, assicurando che la Giunta farà desistere quella parte del fabbricato stesso che fu abusivamente costruito.

Si passa alla proposta relativa al concentramento nell'Opera Pia della Divina Pieta alla Congregazione di Carità di Roma, ma essa propria Carpegna il Consiglio approva la sospensiva.

Segue la proposta relativa al concentramento delle opere pie Vidaschi e Bonelli.

Pacelli Filippo si dichiara contrario per ragioni d'ordine legale.

Posta a voto la proposta è approvata con 18 voti contro 17.

Si passa alla proposta:

Modificazione ad uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Tommasini combatte la proposta sia perchè la Commissione archeologica vi si mostrò contraria, sia perchè si verrebbe a modificare la struttura storica del monumento: fa plauso comunque al lavoro di restauro veramente prezioso del colonnello Borgatti.

Tommasini pure associandosi in parte alle parole del collega Malatesta osserva che le modificazioni dei bastioni Sant'Angelo non sono tante che è difficile determinarne la singola importanza. Del resto nessuno contesta che sarebbe ottima cosa poter mantenere tutti i nostri monumenti intatti, ma purtroppo ciò non è possibile. Loda il Comune che lo stesso colonnello Borgatti, il quale idolatra il monumento, giudica opportuna la ricostruzione nei riguardi storici e artistici.

Non crede del resto che si debba evitare visto che col provvedimento proposto si provvede nel tempo stesso alla soluzione di un problema edilizio.

Di Carpegna si è associato alle osservazioni del cons. Malatesta.

Ceselli nota che la proposta non è partita dal Comune ma dalla stessa autorità militare che si occupa del fiordimanto storico del castello.

Soderini combatte la proposta per doverosa tutela che il Comune deve ai monumenti cittadini anche se fosse fondata la speranza di mettere in luce un bastione, di un opera anteriore.

Giovenale assicurato come il Comune di poco riguardo verso la Commissione archeologica: nota solo che si tratta di una Commissione consultiva e che quindi non può negarsi all'Amm. la facoltà di discuterne i pareri.

Del resto la Commissione non fece che una questione di massima generale, tendente a mantenere tutte le notizie delle varie trasformazioni, principio pericoloso perchè preso in senso assoluto impedirebbe qualunque ricostruzione storica.

Nel caso speciale si tratta di mettere in evidenza il bastione di Alessandro VI che rimase coperto dalla nuova costruzione di Urbano VIII. Aggiunge che le memorie di Urbano VIII non vengono con quest'opera soppresse.

Insiste nelle ragioni di viabilità e quindi si augura che la proposta venga approvata.

Ferrari propone che la proposta sia deferita al parere della Commissione di storia ed arte. E quindi insiste per la sospensiva.

Crucianì-Alibrandi accetta.

S'approvano senza discussione le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro il ricorso del sig. cav. Ernesto Frattini.

Id. id. nella causa promossa dal sig. Guglielmo Monosillo.

Id. id. in grado di appello nella causa contro la Congregazione di Carità e l'Amministrazione degli ospedali di Roma.

Id. id. nella causa contro gli eredi del fu Bernando Tanlongo ed i creditori ipotecari del medesimo.

Pagamento di conti alla Ditta Fumarolli.

Istituzione del posto speciale di Direttore della nettezza urbana.

Bagnaria svolge la sua interrogazione sulla demolizione degli alberi della via Nazionale dimostrando come le loro condizioni siano tali da non permettere una florida vegetazione. Insiste per la sospensiva.

Torlonia Riconosce che quegli alberi sono molto infelici e lamenta che la costruzione della seconda parte della via Nazionale impedisca di continuare l'alberatura. Propone i lignami non so adatti più che sopprimerli sarebbe utile di sostituirli. Deplora che manchino di opportuna epistodia e quindi propone di sospendere ogni deliberazione in merito finchè non venga studiato se possono essere convenientemente sostituiti.

Soderini Si associa alla proposta Torlonia proponendo il rinvio della questione allo studio di una Commissione.

Ceselli. Insiste pel mantenimento degli alberi ordinandone la manutenzione e la custodia.

Carcisi Si dichiara contrario alla soppressione degli alberi della via Nazionale, ma reclama anche l'abbattimento degli alberi di via Volturno.

Trompeo Non crede adatta la via Nazionale per essere alberata: in ogni caso crede che sarebbero tollerabili soltanto degli alberi a fori caduche. Comunque se si volesse mantenerne la alberatura, bisognerebbe aver modo di poterla continuare.

Malatesta. Dice che a Roma c'è l'odio agli alberi: si sono piantati infatti in modo da costringere l'Amm. a divelli demolire.

E' contrario all'abbattimento: non vuole però sospensiva e propone di mettere a partito la proposta.

Torlonia. Non farà certamente questione di fiducia dell'abbattimento o meno degli alberi. Come assessore dei giardini ne vedrebbe però volentieri la conservazione pure studiando tutti i mezzi più opportuni per migliorare l'alberatura.

Posta ai voti la proposta dell'abbattimento è approvata con 15 voti contro 14.

Crucianì-Alibrandi. Partecipa la dimissione del cons. Tranfa dalla commissione per le case popolari, motivate dal fatto che la Commissione stessa ha escrbitato dal suo mandato.

Dopo osservazioni dei cons. **Grandi** e **Libralli** ed insistenze del cons. **Tranfa**, questi accetta le scuse, il Consiglio le respinge all'unanimità.

La seduta è tolta alle 12.15.

Erano presenti:

Cecchini, Ceselli, Cruciani-Alibrandi, Battarelli, Salvati, Berti, Accaresi, Castellani, Santini, Collalticci, Soderini, Carpegna, Giovenale, Pacelli Filippo, Serafini, Ceretti, Gemiliani, Grandi, Malatesta, Tranzi, Grandi, Ferrari, Perazzi, Bugarini, Liberali, Ceccarelli, Curaso, Bonocampagni, Desiderj, Jacoucci, Palomba, Ballori, Gamond, Salustri-Gallo, Tommasini, Prandetti, Cagiati, Trompeo, Torlonia Augusto, Torlonia Leopoldo, Di San Martino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 Aprile 1905. - S. Basilisa.

Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle ore 2.1 s. — Tramonta alle 3.0 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Aprile 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.6	coperto	Nizza	11.4	sereno
Arcangelo	4.6	coperto	Zarigo	7.4	sereno
Vienna	7.9	3/4 coper.	Costantin.		
Madrid	9.9	coperto	Malta	15.5	1/4 coper.
Parigi	10.4	1/4 coper	Atene	15.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	13.8	coperto	calmo	16.8	13.4
Torino	11.4	sereno	—	20.1	11.4
Milano	12.2	1/4 coperto	—	24.1	10.3
Venezia	13.2	1/4 coperto	calmo	17.8	12.1
Bologna	13.6	1/4 coperto	—	20.3	13.1
Firenze	12.3	1/4 coperto	—	19.2	9.8
Ancona	14.9	coperto	calmo	17.8	14.7
Firenze	13.8	coperto	—	19.6	11.9
Urbino	11.4	sereno	—	19.2	10.5
Bari	14.2	sereno	calmo	17.0	13.5
Napoli	13.5	3/4 coperto	calmo	19.3	12.4
Foggiano	8.8	3/4 coperto	—	14.2	7.5
Tirinto	8.4	3/4 coperto	—	14.6	4.3
Palermo	16.2	3/4 coperto	legg. mosso	21.4	9.3
Messina	15.2	1/4 coperto	calmo	20.0	14.2
Cagliari	13.5	sereno	legg. mosso	20.0	10.3

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; cielo sgombro a nuvoloso sull'Alta Italia con qualche pioggia; sereno o poco nuvoloso altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.6. Termometro centig. *massima 19.8 minima 10.4*.

Umidità relativa 60 assoluta 9.96. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Crittografia.

Cotone **Lana** Indaco **Mais**
Avena

Spiegazione del pastatempo precedente.

Ma-cometo

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 aprile 1905.
Nati 20 compresi i 4 nati morti
Morti 19 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

aggi Clementina, Matelica, 72.
Peselli Emidio di Filippo, Magliano, 55, attore
Pellini Domenico fu Filippo, Roma, 78
De Napoleone Angelo fu Giuseppe, Milano, 62, uff. R. E., celibe
Ba ock Elisabetta fu Giovanni, Barnley, 51, coniug. Haslan
Bollette Nicola (Francia), 58, coniug. Gerard
Zerboni Marianna fu Andrea, Modena, 82, ved. Trumba
Sel a Giacome fu Giovanni Battista, Valdagno, 81, coni.
Quinti Quinta di Amedeo, Firenze, 23, commessa, coni.
Micaelaki Nazzarena fu Valentino, Orvieto, 57, coniugi
Marconi Gertrude di Andrea, Arcicia, 72, ved. Sordini

†

Giuseppe, Clemente, Enrico, Paolo Haass. Elisabetta Eaass in Hauptmann, Ludovica Haass, Angelina Lang in Haass, Anna Bacchetti-Righetti in Haass, Roberto Hauptmann ed i nepoti tutti partecipano con il più profondo dolore l'irreparabile perdita del loro amato padre, suocero e nonno

Guglielmo Haass

avvenuta ier l'altro 13 aprile 1905, dopo brevissima malattia in età di 78 anni, munito dei conforti della nostra S. Religione e della speciale benedizione del S. Padre.

Roma, 15 aprile 1905.

Una prece per il caro Estinto.

Il trasporto funebre dall'ultima dimora del defunto, via Carrozze 52, avrà luogo domenica 16 corr., alle ore 5 pom., e la Messa di Requiem nella Chiesa di S. Giacomo in Augusta il successivo lunedì 17

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

14 aprile — Pres. **Cauonico** *— Ore 15.*

Presidente dà comunicazione al Senato di una lettera della Società Italiana di Praga, nella quale dichiara di associarsi al lutto del Senato per la morte dell'illustre generale, senatore De Sonnaz.

Pecotti (min. della guerra) presenta due progetti di legge relativi ai sottufficiali, già approvati dalla Camera dei deputati. Attesi gli scopi che si propongono prega il Senato di volerli dichiarare d'urgenza.

L'urgenza è accordata.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ed approvati per alzata e seduta nella tornata di ieri.

Presidente. Ora si dovrebbe procedere allo scrutinio di una proposta di legge d'iniziativa dei senatori Marioni Giovanni, Municchi e Nicolucci sugli agenti dei bilanci comunali e provinciali dalle spese per servizi pubblici governativi, ma il Ministro dell'Interno non potendo intervenire alla seduta se non più tardi, crede opportuno di sospendere per il momento la seduta.

Cavalli, esprime parole di vivo rimpianto per la morte oggi avvenuta del deputato Sciulli-Scala, già Ministro, e che avrebbe potuto ancora rendere al paese eminenti servigi.

Propone che si invii le condoglianze del Senato alla famiglia del defunto e alla sua città natale.

Il Senato approva.

Si estraggono a sorte i senatori che rappresenteranno il Senato ai funerali del compianto Sciulli-Scala.

Marioti Giovanni, svolge la sua proposta fatta d'accordo coi sen. Municchi e Nicolini, così concepita:

« L'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale del 10 febbraio 1889, avrà esecuzione a partire dal 1° gennaio 1906.

« L'art. 7 della legge 22 luglio 1894, in quanto sospende l'esecuzione del detto articolo 272 fino a nuova disposizione legislativa, è abrogato ».

Tittoni, a nome del Governo, pur facendo le più ample riserve, specialmente per le conseguenze finanziarie di una tale proposta, non si oppone, pei debiti di cortesia verso gli onorevolissimi, alla sua presa in considerazione.

Il Senato approva la presa in considerazione.

La proposta sarà passata agli uffici per seguire l'ordinaria procedura dei progetti d'iniziativa.

I disegni di legge votati a scrutinio segreto risultano approvati.

Tittoni prega il Senato a voler convocarsi domani per approvare la proroga del riscatto delle Meridionali.

Il Senato consente.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

14 Aprile — Presidenza del Vice-Pres. **Lucava.**

La seduta comincia alle 10.10.

Clemenzi legge il sunto del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì 12 corrente, che è approvato.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Separazione della frazione di Lazzate (Provincia di Milano) dal Comune di Misinto e sua costituzione in Comune autonomo.

Conguagli col Municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella Manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana.

Trasporto di fondi, riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-1905 dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e del telegrafi.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 18,610.98 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-1903.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 5560 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-1903.

La seduta è levata alle 10.30.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 14 aprile — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14.5.

Sanarelli (segr.) legge il processo verbale della seduta di ieri.

Alessio dichiara che ieri non ritirò l'ultimo capo della mozione, ma chiese che la votazione nominale avesse luogo solamente sulla prima parte, rimettendo ad una votazione per alzata e seduta la parte relativa al danno sulle farine.

Presidente. Sarà tenuto conto della osservazione. Del resto ieri il Presidente chiarì perfettamente la cosa nel senso indicato dall'on. Alessio, ed il processo verbale è approvato.

Congedi.

Hanno chiesto congedi i deputati Rampoldi, Cornaggia, Toaldi e Pompilj. (Sono concessi).

Commemorazione dell'on. Stelluti-Scala.

Presidente (segue) d'attenzione). Onorevoli colleghi. — Ieri, nell'amarezza del lutto che ci colpì, una grande sventura ci colpì. Un Stelluti-Scala, esprimere ancora la speranza che la sua preziosa esistenza ci fosse conservata. Purtroppo quella speranza fu vana. Le affettuose cure della famiglia, gli sforzi della scienza a nulla valsero, e dobbiamo piangere con voi la perdita del collega e dell'amico diletissimo. Ma la crudezza del colpo fu più forte di ogni nostra speranza, dell'affetto della famiglia e degli amici; e con essi piangeranno tutti i buoni, sì, perchè prima e principale caratteristica di lui fu la rettitudine. Le quali si accoppiavano con singolare modestia di costume, un appassionata aspirazione alle idealità più elevate e pure che sono del retaggio della regione alla quale appartenevano. (Approvazioni).

Il conte Enrico Stelluti-Scala, nato a Fabriano il 23 maggio 1832 venne eletto all'età di soli 21 anni, consigliere comunale della città natia, dando le tale officio le più sicure prove di competenza e di abilità amministrativa, principalmente in materia di istruzione.

Abbandonato nel tale carica per recarsi a compiere gli studi a Pisa, dove si laureò in legge, entrò successivamente come alunno nella Regia Avvocatura erariale, in quindi segretario particolare del Domenico Berti, Ministro di agricoltura, Industria e Commercio, ed infine bibliotecario nello stesso Ministero. Dotato di vasta coltura, carattere calmo e forbito, scrupolosamente diligente nell'adempimento dei suoi doveri, tale si addimostrò anche nel disimpegno del mandato legislativo che la fiducia dei suoi concittadini inalterevolmente gli affidò dal 1880 sino al oggi, cosa dalla IX legislatura, come rappresentante dei Collegi di Ancona e di Fabriano.

Le sue elette qualità valsero ad assicurargli ben presto una brillante posizione ed alla Camera e nei Consigli della Corona, ond'è che lo vediamo più volte nominato segretario di Presidenza e membro e segretario per la Giunta delle elezioni, poscia chiamato alla Presidenza del Consiglio come di Sotto-segretario di Stato e di Ministro delle Poste e dei Telegrafi, nella quale Amministrazione, animato da moderno spirito innovatore, adoperò sagacia e molta oculatezza nel semplificare. Vo ccorre che io a voi ricordi più minutamente la vita di Enrico Stelluti-Scala, la cui figura è a voi presente voi colori indimenticabili dell'amicizia e dell'affetto. In ogni campo della sua attività lasciò traccie di largifissime simpatie ed ognuno di voi ben rammenta come fossero elettissella forma e ter si di contenuto ed informati ad un savio e sano criterio i suoi discorsi sui più svariati argomenti. Resti adunque la di lui memoria per sempre viva negli animi nostri, e possano le espressioni del nostro sincero cordoglio, giungere al cuore della consorte, dei figli, dei congiunti, come speranza di quel conforto, che fissandosi nel pensiero del loro caro estinto, verrà loro dalla fede alla missione della vita. (Vivi approvazioni).

Dari, Cabrini e Morelli Gualtieroiti (Min. poste e tel.) si associano encomiando la bontà cara e le virtù del defunto (approvazioni).

Presidente propone adunque espresse alla famiglia ed alla città di Fabriano le condoglianze della Camera. (La Camera approva).

Per accompagnare la salma, insieme ad una rappresentanza della Camera, partiranno gli onorevoli Marinuzzi, Teofilo Rossi, Fera, Silvestri, Curioni, Abignente, Roselli, Cocco-Ortu e Bizzozero.

Discussione del disegno di legge per la proroga del termine per il riscatto delle strade ferrate meridionali.

Pantano non intende che il Governo esprima il suo pensiero relativamente al riscatto, ma desidera sapere se il Governo stesso intenda sottoporre alla Camera la risoluzione che sarà per prendere sul grave argomento, anche se essa dovesse essere negativa.

Ricorda quante fossero sia riuscite l'avere sottratto in altri tempi al Parlamento simili risoluzioni.

Domanda altresì se il Governo avrà l'energia necessaria per venire a un accordo facendo valere tutti i diritti relativi alle questioni attinenti al materiale, alle cose patrimoniali e simili, e ottenere così patti migliori nell'eventualità di un rifiuto.

Nel caso poi che questi patti migliori non si potessero ottenere, prega il Governo di proporre alla Camera i provvedimenti necessari per assicurare, anche la permanenza delle Meridionali, l'interesse dello Stato e delle popolazioni del Mezzogiorno. Accennando in particolar modo al disegno di legge pel sindacato delle Compagnie e alla pronta correzione di linee complementari già approvata per legge. (Commenti).

Conclude dichiarando che le sue proposte intendono soltanto a mettere l'autorità del Governo nelle trattative che dovrà fare. (Approvazioni).

Tedesco (segni di attenzione). Nota all'onor. Pantano che nel disegno di legge da lui presentato aveva aggiunto le ragioni che militavano pro e contro il riscatto delle Meridionali; ma che poi d'accordo col Presidente del Consiglio e coll'on. Luzzatti, credette opportuno di sopprimerle per non pregiudicare l'interesse dello Stato.

Senza entrare oggi nel merito della questione del riscatto, ricorda solamente che se questo si fa entro il 30 giugno 1905, si può fare, a termini di legge, a patti determinati. Il precedente Ministero discusse lungamente, in contraddittorio col rappresentante delle Meridionali, la questione del riscatto medesimo, e sembrò che si dovesse fare ad abbandonarlo considerandolo come un pessimo affare.

La Compagnia delle meridionali, vista la risoluta resistenza del Governo, ricorse alla minaccia per ispaventare, e verrà forse il giorno in cui si può, non mettere in luce i mezzi illegittimi adoperati o minacciati contro lo Stato. (Commenti approvazioni).

E conclude dicendo che se le antiche tariffe delle meridionali sarebbero o no più favorevoli di quelle vigenti; in ogni modo non crede sieria la minaccia della Compagnia di ricorrere a tariffe di guerra e se pur non mancano al Governo i mezzi per ridurre la Compagnia medesima alla ragione ed al dovere.

Malgrado il risoluto proposito di non procedere al riscatto, il Ministero Giolitti, con l'art. 82 del disegno di legge presentato, chiese i pieni poteri per aver maniera di difendere gli interessi dello Stato e delle popolazioni. Nel disegno ferroviario presentato dall'attuale Gabinetto quell'articolo 82 manca: e raccomanda perciò al Governo di ristabilirlo (Bene, approvazioni).

Saporito crede che si sarebbe potuto far di meno di proporre al Parlamento progetto di proroga pel riscatto delle Meridionali: riscatto graudemente necessario agli interessi dello Stato; e il Governo avrebbe fatto benissimo a non presentare questi rimaneggiamenti senz'altro ad un diritto che non è utile esercitare.

Per fatto personale, osserva all'on. Pantano che gli studi della Commissione intorno a questo argomento furono comunicati al Governo, ma non potevano essere comunicati al Parlamento, anzi la Commissione crede che opportuno che il riscatto fosse deliberato (Commenti) essendosi l'oratore accertato, malgrado una relazione ottimista di un funzionario governativo che il riscatto medesimo avrebbe importato una perdita di otto a dodici milioni all'anno. (Impressioni e commenti).

L'aria, però, dice, non spirava favorevole alla Commissione fu anzi proposto al Consiglio dei ministri di presentare proposta che non fu approvata per l'opposizione dell'on. Di Broglio e dell'on. Zanardelli. Occorse l'intervento dell'on. Luzzatti e dell'on. Tedesco onde persuadere quel funzionario a fare nuovamente i suoi conti. Il funzionario fece i conti ma si rifiutò di votare per la maggioranza della Commissione. Anzi fu proposto un ordine del giorno per preparare al Governo il riscatto delle Meridionali.

L'oratore, come Presidente della Commissione, non volle mettere in votazione quell'ordine del giorno, perchè si fosse deliberato di prendere tempo a conti. A questi i proponenti dell'ordine del giorno si ribiutarono; onde l'oratore sciolse la seduta e non convocò più la Commissione. (Bene!) I ministri Prinetti e Luzzatti approvarono il suo operato. Ma le notizie che avevа loro fornite non potevano essere allora rese di pubblica ragione.

Conclude pregando il Governo di meditare bene prima di addivenire ad un riscatto che sarebbe di vera e grossa perdita pel bilancio dello Stato; e riservandosi, in caso, di darne alla Camera esaurienti dimostrazioni. (Vive approvazioni — Applausi — Vivissimi congratulazioni).

Lacava (relatore) nota che la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge ferroviario non volle nè potè presentare alcuna delle proposte relative alla questione del riscatto delle Meridionali: a solamente credette necessario consentire una breve proroga al termine stabilito per esercitare o no quel diritto.

Ogni altra questione resta e deve restare impregiudicata.

Fortis (Pres. Cons.) non si attendeva oggi una discussione di merito intorno alla convenienza di procedere o no al riscatto delle Meridionali.

Il Governo non può oggi entrare in questa discussione; oggi si tratta soltanto di una breve proroga di termine, intorno al quale il tesoro studierà se convenga o no proporre il riscatto delle Meridionali, invitando la Camera a deliberare.

Pantano prende atto di questa dichiarazione.

Presidente. Trattandosi di un articolo unico, il disegno di legge si voterà subito a scrutinio segreto, insieme agli altri approvati nella seduta antimeridiana.

Incomincia la discussione generale del

Bilancio delle Finanze 1905-906.

Aboxzi segnala lo stato di disagio nel quale si trova il corpo delle guardie di finanza, per la insufficienza del soldo, delle indennità in caso di malattie e dei premi di rafferma.

Questo stato di disagio e di malcontento spiega la diminuzione continua delle rafferme e la difficoltà che incontrano ogni dì le indizie di difesi nella organizzazione al quali è urgente e necessario di rimediare.

Fra le riforme che l'oratore crede necessarie accenna a quella dell'organico degli ufficiali: accenna pure alla convenienza di sopprimere la scuola di Caserta, mandando gli allievi alla scuola di Modena.

Raccomanda poi al Ministro di studiare se non convenga estendere anche agli ufficiali della finanza la concessione, che il Ministero della Guerra ha creduto di fare agli ufficiali in materia di matrimoni.

Accennando al carattere militare che si è voluto imprimere alle guardie di finanza per metterle in condizione di cooperare alla difesa nazionale, trova effettoso il fucile di cui sono armate ed insufficiente la esercitazione nel tiro a segno nichè della lavorazione del tabacco. Non trascurerà, del resto, di fare in questo senso quanto è possibile. Osserva poi che le pratiche per le pensioni sono condotte colla maggior sollecitudine possibile.

Guerritore sul cap. 187 raccomanda le condizioni dell'istituto di Scafati e del personale che vi è addetto.

Camera. Sottosegretario di Stato per le Finanze, dichiara che il Ministero studia il modo di dare lavoro e compenso permanente a questo personale.

Fulci N. sul cap. 188 (acquisto di tabacchi) raccomanda che si scelgano le qualità migliori di tabacco e che si pongano in commercio certi prodotti esteri particolarmente preferiti.

Raccomanda anche al Ministero di stare in guardia contro le manovre degli speculatori.

Majorana (Ministro delle Finanze) assicura che l'amministrazione rivolge tutte le sue cure per soddisfare i desiderii dei consumatori, e non trattra di mettere in vendita le più pregiate qualità di sigarette estere. Assicura pure che la qualità dei tabacchi all'estero si procede colla massima prudenza ed oculatezza, e che il sistema attualmente seguito fu ottima prova.

Votazione a scrutinio segreto

Ciraceni, segretario fa la chiama.

Presidente proclama il risultamento della votazione:

Separazione della frazione di Lazzate (Prov. di Milano) dal Comune di Misinto e sua costituzione in Comune autonomo:

Favorevoli 217 — Contrari 47.

Conguagli col Municipio di Catania per l'ampliamento e riattamento di quella Manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana.

Favorevoli 218 — Contrari 46.

Trasporto di fondi, riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-905 dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e del telegrafi:

Favorevoli 218 — Contrari 46.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 18,610.98 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-1903:

Favorevoli 218 — Contrari 46.

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 5560 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-1903:

Favorevoli 218 — Contrari 46.

Proroga del termine utile per la difesa relativa al riscatto delle strade ferrate Meridionali:

Favorevoli 216 — Contrari 46.

La Camera approva.

Verificazione di poteri

Presidente. Annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Sulmona.

Annuncia pure che la stessa Giunta in seguito al voto della Camera ha recedito dalle dimissioni.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente comunica un telegramma col quale il Sindaco di Fabriano ringrazia la Camera per la dimostrazione fatta in onore del compianto deputato Stelluti-Scala.

Annuncia che dal Senato è pervenuta una proposta di legge relativa alla formazione delle Sezioni d'Atte della Cassazione di Roma.

Interrogazioni ed interpellanze.

Ciraceni, segretario, ne dà lettura.

Sui lavori parlamentari.

Fortis. Considerando che, pregi riramente i colleghi di non allontanarsi da Roma, ma di trattenervisi ancora qualche giorno, per fare, se mo sarà il caso, opera utile al benessere ed alla tranquillità del paese. (Commenti).

La seduta termina alle ore 20.

Domani seduta alle 14.

Stampe olandesi.

L'Esposizione di stampe olandesi del sec. XVI e XVII parte dalla Calcografia Nazionale per finire nel Gabinetto Nazionale delle stampe. In per noi la particolare importanza che esse sono poco conosciute: è quindi da lodare la direzione del Gabinetto per aver istituito con cui queste Esposizioni vengono organizzate.

Negli ultimi anni del sec. XV, quando cominciava il rigoglioso rifiorire delle arti, mentre in Italia Raffaello e Michelangelo nel Sarto, a Norimberga il Dürer, l'Holbein ad Ansburgo davano loro nuova vitalità, in Olanda cominciava ad imporsi il precoce genio di Lucа da Leida, che, fino da 9 anni, secondo il suo biografo Van Mander, cominciò a comporre delle stampe e a 16 fece quell'*Ecce homo* che meravigliò gli artisti italiani.

L'arte dell'incisione deve a Lucа uno dei più essenziali progressi, il chiaroscuro. E' vero che doveva un giorno esser superato in questa qualità, ma gli resta il merito d'aver avuto per primo l'idea di staccare le figure per mezzo delle distanze. Vasari, nella vita di Lucа, certo esagerava nel dire che appena appresa la pittura rinascitiva coi colori a far meglio di quanto avevano fatto avanti a lui, ma è pur vero quando afferma che i pittori hanno preso dall'incisione il principio nuovo del chiaroscuro.

Le incisioni di Lucа da Leida occupano una buona metà della piccola mostra.

Lo spirito del grande pittore e incisore alleggia da quelle stampe ingiallite dal tempo e l'arte sua sana e profonda ne esce ognor vittoriosa, a malgrado il peso dei secoli.

La sua vasta opera rispecchia tutto il suo multiforme ingegno, tutti i diversi caratteri a cui s'informò ed nel progresso, tutte le conquiste parte distaccgli dalle nuove conquiste del pensiero.

Lucа si mostra ora sereno ed acuto osservatore della vita nei suoi molteplici, bizzarri aspetti e ora entra tutta in una fuga in composizioni allegoriche, in scenette caratteristiche, in tipi storni di ogni tempo, come *Il chirurgo*, *Il dentista*, *I musicanti*, sparpagliori i tesori del suo amore scrivo. Ricordo il bellissimo gruppo delle stampe a chiaroscuro, dove la maestria dello spigliato e vivace caricaturista; ora si dedica tutto a penetrare l'intimo della natura umana nei magnifici ritratti di personaggi del suo tempo e nei soggetti presi dall'Antico, dalla storia e specialmente dalla Bibbia.

E allora nell'interpretazione dei maggiori fatti del Vecchio Testamento egli sottilizza in un verismo, mirabile pei suoi tempi, costruendo originali scene, grazio sissime per vivacità e movimento, mentre in quella del Nuovo Testamento mette tutta la forza del suo vasto concepimento e l'ardore del suo sentimento religioso.

Resta sempre un magnifico capolavoro dell'iniziazione, il suo *Gesù che appare alla Maddalena*, squisito nella delicatezza del disegno e nella ingenua anomalia del costume.

×

Da Lucа da Leida, salendo a pie' pari mezzo secolo in cui si mantenne più che mai viva la passione per l'arte del bulino e la tradizione della sua eccellenza, passiamo al Enrico Goltzius, che nelle sue allegorie mitologiche, fra cui eccelle *Pigmalione e la statua*, più si ricongiunge all'arte di Lucа.

Ma il Goltzius sembra aver radunato nei volti delle sue figure tutto lo sforzo della sua perizia di abilissimo disegnatore, come se non si fosse capace che del sentimento che esse debbono ispirare.

La vita predominante delle sue fisonomi è il taglio dolcissimo e il senso decorativo del loro insieme.

In una serie di figure mitologiche precipitanti nello spazio, quali Tantalo, Icaro, Fetonte e Issione, il Goltzius è di arditezza senza pari negli scorci e potente nel chiaroscuri.

Seguono Jean Gossaert da Mabuse con le sue bibliche concezioni delle parabole delle *Vergini savie* e delle *Vergini folli*, fino, leggiadro, elegante, distinto nel taglio, immaginoso e a volte fantastico, corretto e robusto nelle figure di Minerva e Giunone, delle forme opulente, e in quelle di Saturno, Marte e Apollo, circondate da vivaci scene relative alle loro leggende.

Girolamo Wierik da Amsterdam con le sue figure severe: Federico van Haisen con un maggiolico ritratto di Carlo V; Jacob Matham da Haar-

lem, che si mostra grasioso umorista, e il fratello Teodoro, che dalla sua permanenza a Roma prese il gusto e lo spirito latino nei suoi delicati paesaggi e nelle rappresentazioni di rovine antiche.

Ma con Jan van de Velde da Haarlem, dalle concezioni simboliche violente, quasi nere nelle ombre, l'arte dell'incisione in Olanda prende un altro indirizzo dall'idea più storica e negli effetti nella quale lo segue Hendrik Goudt con le sue scene mitologiche e i suoi paesaggi: però il Goudt volle provare, e con felice riuscita, anche una maniera più facile e delicata, in cui Zacherino Dolendo, seppe farsi una maggiore personalità con le sue bellissime composizioni sulla Passione di Gesù.

Il valore della scuola olandese si manifesta altro anche in Gyabrecht von Veen, di cui ricordo il finissimo ritratto di Alessandro Farnese, in Dirk Goorulert benchè sia tutto nella composizione, di Sichem, nelle quali il pellegrino e stupendo del Mantegna.

Luigi Callari.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - Sezione penale.

Presz.: comm. Porqueddu — Rel.: Martino — P. M.: Sansonetti — Dif.: Michetrone, Marinucci, Di Stefano, Siracusa, Ricozzi, Escobedo.

Favoreggiamento al brigante Varsalona.

Ieri sera, ad ora tarda, la Corte rigettò il ricorso del marchese De Cordova, barone Rizzo, Inveggere Bartolotta Castellana ed altri undici condannati dalla Corte di Appello di Palermo per favoreggiamento alla banda brigantesca capitanata dal noto Varsalona e per armata, scorrazzata nelle campagne di Palermo, Girgenti e Caltanissetta.

I difensori, con memoria a stampa, e con la discussione sostennero la competenza dei giurati e non quella dei pretori; ed inoltre esposero lo stato di necessità in cui si erano trovati i favoreggiatori per sottrarsi alle imposizioni e alle gravi minacce dei briganti.

Presz.: comm. Perrella — Rel.: Spirito — P. M.: comm. Tufano — Dif.: on. Villa, Catanco e Rivaroli — P. C.: on. Berenini, Grippo e avv. Albano — De Gliorgi.

Il ricorso del cav. Rocco Fontana.

Il cav. Fontana, ex-direttore del Banco Sconto e Sete, era stato condannato dal Tribunale penale di Firenze a dieci mesi di reclusione per uso di falso documento mentre ad una provvisionale di L. 50,000 a favore delle parti civili. Ora Cassazione ha annullato parte civile. La Corte di Appello però assolvette il Fontana per insistenza di reato. Contro questa sentenza ricorse in Cassazione il procuratore generale della Corte di Appello di Firenze.

La Corte, contrariamente alle conclusioni del *P. M.* respinse il ricorso.

Tribunale - Sezioni penali.

Anello che sparisce. — Enrica Martiri, ab. in piazza del Monte, la mattina del 15 ottobre u. s. non trovò più un anello d'oro del valore di un centinaio di lire, che aveva deposto sopra un mobile della camera da letto. Quale autrice del furto fu riuniata al giudizio la domestica Domenica Diodetta, di anni 17, da Aquila, la quale però fu assolta dal Tribunale.

Presz.: cav. A. Galli — Giudz.: Rosi, Bernardini e Tomasi — P. M.: Linguiti — Dif.: Falesai.

Furto di un portafoglio in Morlcone. — Il bracciante Luigi Frappella, mentre la notte del 2 novembre u. s. in Morlcone si era addormentato nella bettega del fornaio Enrico Rosati, fu derubato dal garzone del Rosati, tale Luigi Eletti di anni 35, da Tivoli, del portafogli contenente 105 lire.

Ieri Eletti fu condannato in contumacia a 15 mesi di reclusione.

Presz.: cav. Galli — Giudz.: Rosi, Bernardini e Tomasi — P. M.: Linguiti.

Biciclette che volano. — Nel mattino del 11 ottobre u. s. quattro giovinastri presero in fitto quattro biciclette nel negozio di Alfredo Borgiani in via Vittorio Colonna senza farsi poi più vedere.

Rintracciati dalla P. S. furono rinviati dinanzi al Tribunale per truffa.

Essi erano Giovanni Ghirlando, di anni 22, da Legnago, orefice; Achille Dantani, di anni 19, da Roma, fumista; Pio Grosli, di anni 18, da Roma, muratore; Arturo Cocchi, di anni 17, da Roma, pittore.

Ieri furono condannati: il primo a 8 mesi di reclusione, il secondo e terzo a 5 mesi e L. 100 di multa e l'ultimo a 3 mesi e L. 80 di multa.

Presz.: cav. Galli — Giudz.: Rosi-Bernardini e Tomasi — P. M.: Linguiti — Dif.: Di Benedetto e De Consumiler.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 14

Torino. 14 — L'udienza è aperta alle 9.40.

Presidente. Avverto che la Tisa Borghi mi ha scritto di voler essere richiamata perchè, ritenendo che sarebbe stata nella seduta di giorno seguente alla deposizione, non depose tutto quello che poteva dire. Io disposto perchè sia fatta venire.

P. M. Chiede siano richiamati i testi dottor Aldini, il commissario Castagnoli e il capitano Ferparesi.

Dott. Eugenio Rossoni, prof. all'Università di Roma. Conobbe il Bonmartini quando compieva il suo anno di medicina.

Era giovane diligente, molto timido. Sofferse di un ascesso, per cui fu curato dal teste e da altri medici. All'inizio del 1898 questo scolastico scrisse al Bonmartini che doveva essere assunto assistente volontario onorario alla Clinica.

Pres. Non ebbe sollecitazioni da alcuno per fare questa offerta?

Rossoni. No.

Pres. Lei non ricorda che scrisse alla Bonmartini di aver invitato il marito a far parte della clinica di Roma conformemente ai desideri di lei?

Il Cancelliere legge la lettera in parola.

Rossoni. Dice che gli era sfuggita l'importanza della cosa, perchè tutti erano convinti del rapporto cordiale tra marito e moglie.

Io avevo una grande deferenza per il professor Murri così da cercare di favorire il genero.

Avv. Nasi. Il teste scrisse alla contessa di avere il possesso di fatto e di diritto il Bonmartini, senza indurre di avere ricevuto stimoli dalla contessa o dal padre.

Lisdda dice che aveva pregato il prof. Rossoni che lusingasse suo marito nel suo amor proprio e nel fargli sapere di non trovarsi solo a Roma.

Non spiegò al prof. Rossoni le condizioni della famiglia Bonmartini.

Prevedevo, dice, che se veniva a Bologna avrebbe voluto entrare nella clinica ed essere nostro assistente di papà e far sorgere altri conflitti fra noi.

Avv. Abbadati. Che vita conduceva il Bonmartini a Roma?

Rossoni. Conosco che aveva rapporti con qualche donna galante e qualcuna venne anche a trovarlo in clinica.

Pres. Lei però sapeva che dal 1898 era cessato ogni rapporto coniugale?

Rossoni. Non lo sapevo.

A domanda dell'avv. Calissano il teste dichiara di ritenere impossibile che il prof. Murri abbia direttamente o indirettamente eccitato i figli alla violenza.

Il prof. *Antonio Guidi* riferisce circa la lettera del prof. Vitali per il prof. Murri, relativa all'incarico di ritirare a Venezia una somma dal prof. Vitali. (Sono i denari che Tullio prima di costituirsi consegnò al Vitali).

Sa che la contessa soffriva di nefrite. Di Tullio dice che era di carattere impulsivo ma bonario e di animo buono e generoso; anzi dire gli dottor Cervesato che la colpa delle discordie coniugali era reciproca.

La marchesa Paolina Camerini, marilata Rusconi, dichiara che conobbe la contessa Bonmartini nel 1897 e si legarono in amicizia perchè entrambe stavano disgraziate nel matrimonio.

Nel settembre 1898 la Linda rivide in casa del la teste il 6 ecchi, ma poi siccome non le garbava che si scrivesse della sua casa, scrisse ad entrambi che considerassero la sua casa chiusa per essi, nè per quanto i giornali abbiano detto il contrario. Il accolse mai più in casa sua.

La teste aggiunge che la contessa Bonmartini si lagnava della rozzezza del marito.

Si leggono le due lettere della marchesa Rusconi del 16 dicembre 1899 dirette a Linda e al dott. Secchi, nelle quali il avverte di non presentarsi più in casa sua.

Pres., a Tullio: Diceste che era notorio che la marchesa Rusconi avesse relazioni con Secchi?

Tullio. No; era un pettegolezzo che si faceva ai bagni di Rimini.

Avv. Nasi. Ammette Tullio di avere scritto una lettera ingiuriosa alla marchesa Rusconi con cui tentava alterare o con una busta di carattere compromettente?

Tullio. La scrisse al caffè con una busta che mi fu data il carattere non è alterato.

Rusconi. Respinge recisamente l'accusa di avere avuto relazioni col Secchi.

Il Pres. legge una lettera della marchesa Rusconi alla Linda che pur dar luogo a credervi.

La Rusconi afferma che si è interpretata male una frase, che significa soltanto nobile amicizia e presenta parecchie lettere del dott. Secchi scritte in forma riguardose, riferentisi alle cure dei figli. di lei, e alla ricevuta dei denari datigli in pagamento delle cure stesse.

L'udienza è tolta alle 11.45.

Udienza pomeridiana

Si prosegue l'esame dei testi a difesa di Tullio Murri.

Avv. G. B. Palmieri è ingnato del dott. Dagnini, il quale, dopo il viaggio di accompagnamento della contessa e di Tullio, gli raccontò che Tullio si era confessato autore dell'omicidio del Bonmartini.

Dopo che il prof. Murri denunziò il figlio, il teste appresse da certo Cappellari che aveva visto impressione che questo fatto dovesse succedere da qualche anno addietro.

Narrò il Cappellari di aver trovato in via Zamboni Tullio Murri sturbatuto, il quale disse di attendere il Bonmartini per chiedergli seria spiegazione sul contegno tenuto verso la sorella.

Cappellari già avrebbe fatto deviare strada.

Domenico Cappellari, omonimo, narra di un giorno del 1898 vide Tullio Murri in via Zamboni agitato perchè disse che aspettava suo cognato Bonmartini per parlargli circa la sorella e perchè questione di tormentaria.

Il teste cercò di tirarlo via ma Tullio rimase.

Luigi Ceccarello di Cavarzere fu per venti anni al servizio del Bonmartini: lo trovò gentiluomo pure e sempre. Quando i coniugi erano in Cavarzere andavano d'accordo come due colombi. (Linda piange)

Adolfo Guidicci, ferroviere, depone che un certo Del Prete, intimo di casa Murri, la sera dopo la morte del Bonmartini, accompagnandosi con il teste diceva male del morto, come uomo di cattivi costumi e che era affetto di malattia sifilitica ed aveva così prodotto alla moglie la malattia d'occhi. Il teste ritiene che questa diffamazione fosse una macchina montata.

Avv. Luigi Pianet. Depone che il 2 settembre 1902 accompagnò Tullio Murri al Consiglio Provinciale.

Dopo poco tempo, chiamato dal Dalla, Tullio si recò.

Lo vide poi salire in tram e dopo avere chiesto al Murri se dovesse seguirlo, il teste lo accompagnò al palazzo in via Mazzini. Giunsero dei funzionari. Chi aveva parlato disse che ne aveva gran tanto. Il prof. Murri volle andare a vedere. Appena giunto cola disse: E' un vero assassinio!

Intanto i funzionari interrogavano le portiaste, che disse di aver visto il conte la sera del 28. Subito dopo passò la Bonetti, che disesse dicendo: A domani! A domani!

Il teste depone che Tullio si recò poi dal sarto per farsi fare una giaccheitta: disse che il braccio destro gli si era ingrossato per gli esercizi di scherma.

Un altro giorno essendo Tullio stato tocato al braccio profferi una bestemmia.

Il teste dichiara che il giorno 4 settembre vide Tullio alla *Società Pensio*.

Interrogato rispondava che essendo il Bonmartini uomo forte per ucciderlo dovevano essere stati in due.

Cecilia Negri, infermiere. Assistè Bonmartini, ammalato a Roma, e notò che aveva modi gentilosto duri e strani.

Teresa Negri, infermiere. Assistè Bonmartini, ammalato a Roma, e notò che aveva modi gentilosto duri e strani.

Furono a visitarlo parecchie donne, che il conte diceva *amiche cattive*, che gli costavano dalle 50 alle 100 lire.

L'udienza è tolta alle 17.45.

Processo Modugno.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Perugia, 14, ore 15. — *(Finalmente).* Nella sedata antimeridiana il notaio Francesco Lattanzio di Bari depone che nel mutuo di L. 5500 fatto tra il Vito Di Cagno e il tenente Modugno pochi giorni dopo le nozze colla Cenzina, gli interessi furono pagati posticipati.

Il Modugno dichiara di riconoscere di avere errato affermando diversamente.

Viene chiamato il dott. Florenzo Jatta che curò la Cenzina della sifilide secondaria.

Riconosce che la sifilide può lasciare forti disturbi nervosi. Riviene che alla Cenzina fu incentata dal marito.

Il teste visitò poi anche il Modugno sul quale riscontrò poi traccie tenuissime di una probabile remota infezione; non può però affermarlo con sicurezza.

Crede che il concepimento della bambina sia avvenuto prima della trasmissione della infezione.

Segue il teste Corrado Michele recduso per forte. Non ricorda niente non ostante che il presidente tenti rinfrescargli la memoria con qualche ramanzina.

Si deve leggere la lettera di lui deposizione scritta.

Da questo lamentevole stato di cose il Modugno padre avrebbe indotto l'amante del teste a deporre avanti al giudice istruttore varie circostanze relative al corteggiamento alla Cenzina, per parte del tenente Ciacchi.

Perugia 14, ore 17. — Nella seduta pomeridiana l'aula è affollatissima specialmente di signore, per la deposizione del tenente Ciacchi che si ritiene emozionante.

Viene però chiamato dapprima il sottufficiale Rodia, estensore del noto dispaccio:

« Grazie cuore. Ricordo sempre. Segue lettera ».

Rodia dice che quel dispaccio egli ha diretto ad un altro sottufficiale in Bari, omonimo dell'imputato tenente Modugno, per ringraziarlo di certe notizie avute dalla Cenzina.

Viene finalmente la volta del tenente Ciacchi del 16° fanteria.

L'ingresso del teste è accolto da un movimento di vivissima curiosità, seguito da altro di generale attenzione.

Dichiara di avere già smentito nel giornale di Genova *Il MAX Sereno* tutte le diverse diffuse dai giornali sul suo conto. Conobbe solo di visita la Cenzina: passava spesso col proprio calessino dinanzi la palazzina Modugno unicamente per andare a Porcia, senza intenzione alcuna di fare la corte alla signora.

Avendo saputo da un amico suo, certo Giordano, che se fosse ripassato ancora, il padre del Modugno gli avrebbe dato tante bastonate da farlo cadde dalle nuvole, non potendo comprendere ni il motivo.

Conobbe il tenente Modugno al campo di Spinazzola ma non rimase con lui che pochi minuti.

Il Modugno segue col più vivo interessamento la deposizione del tenente Ciacchi.

Il presidente fa al teste alcune contestazioni di scarsa importanza goldati viene introdotto il noto fotografo fiorentino Brogi, al quale viene affidato il compito di verificare se le riproduzioni fotografiche dei documenti allegati al processo siano state fatte con esattezza e senza inganni.

Cronaca di Roma

Il Re ed il Principe di Bulgaria a Fontana Liri — Ieri mattina alle ore 8,10 S. M. il Re ed il Princ. di Bulgaria si recarono col loro seguiti in treno straordinario a Cepraro, e da Cepraro a Fontana Liri, in automobile, per visitarvi il polverificio.

Ieri sera in automobile fece ritorno a Roma.

Il Re al Consiglio Provinciale. — Al telegramma inviato dal Consiglio Provinciale al Re per l'iniziativa dell'Istituto internazionale di agricoltura, S. M. in tale risposta rispondere col seguente dispaccio:

Pres. del Cons. Prov.

S. M. il Re ha gradito molto ed apprezzato le cortesi felicitazioni che cotesta rappresentanza provinciale ha voluto esprimergli per la promossa opera internazionale. A V. S. Illustrissima, ed a quanti a Lei si univano nell'efficace manifestazione di adesione la M. S. manda ringraziamenti vivi, cordiali.

Ministro: Pozzio-Vaglia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa e il collegio dei cardinali hanno assistito alla predica quaresimale recitata dal padre Pacifico di Seggiano

La morte dell' on. Stelluti Scala. Ieri notte le condizioni di salute dell'infermo erano andate sensibilmente aggravandosi. Alle 2.25 l'on. Stelluti-Scala cessava di vivere.

Si trovavano nella stanza la moglie, contessa Vittoria, la figlia contessa Angelina, il fratello conte Ignazio, il conte Vanuicelli, il dott. Bulgarini, il barone De Lellis.

Il figlio Carlo era trattenuto in una stanza vicina dall'on. Landolfi.

La stanza fu trasformata in camera ardente. La salma giace sul letto, con le decorazioni, circondata da ceri e fiori, vegliata dai parenti e amici.

Il Re mandò il generale Ponzio-Vaglia a rappresentare alla famiglia le sue vive condoglianze. S. M. la Regina ha fatto telegrafare dalla sua dama di servizio.

Inviarono telegrammi anche il Presidente del Consiglio, il Presidente del Senato, il Prefetto di Ancona, i sindaci del Collegio di Fabriano, ecc.

Sul letto di portiamola si trovano telegrafi e lettere. Le loro firme parecchie notabilità del mondo politico ed aristocratico, fra i quali il Ministro Malfatti, l'on. Marsengo Bastia, il marchese e la marchesa Bonvalli, la marchesa Lemmi ecc.

Alle 10 di ieri il cardinale Casali del Drago si recò in casa dell'estinto e pregò a lungo vicino alla salma. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30 dalla chiesa annessa all'istituto Nazionale dell'estinto in via della Stelletta 23. La salma poi partirà domattina per Fabriano alle 6.10 (Vedi commemorazione nella rubrica *Parlamento Nazionale*).

La statistica del gen. Ecco i dati definitivi del gen. Mezzacapo sono andate nella notte aggravandosi.

Ieri mattina si recarono personalmente a prendere notizie il Ministro Carcano ed il sen. Cartamanelli.

Il Re mandò l'aiutante di campo magg. De Feymmoud, per ricevere informazioni dirette.

Il Comune e la Congregazione di Carità. — In seguito alla legge 20 luglio 1890, che esonerò il Comune di Roma dalle spese di beneficenza, il Comune stesso trasmise alla Congregazione di Carità la nota dei pagamenti effettuati per spese di spedalità, chiedendone il rimborso, e chiedendo inoltre il pagamento delle altre somme che fossero successivamente emesse.

La Congregazione, rifiutò il pagamento e il Comune ricorse alla Giunta Prov. Amm., la quale dopo avere ordinato l'intervento in causa del Comune, dichiarò gli Ospedali riuniti di Roma, per ottenere il rimborso di L. 30,988,33 pagate per spese di spedalità a tutto li 30 giugno 1902, ma il Tribunale, respinse la domanda del Comune.

Ora, essendosi interposto ricorso, la Corte di Roma, contrariamente a quanto erasi finora praticato, ha ritenuto necessaria una nuova autorizzazione al Sindaco ed ha sospesa ogni deliberazione in merito, in attesa della detta autorizzazione.

Perciò la Giunta ha proposto al Consiglio di autorizzare il Sindaco a sostenere la causa in appello contro la Congregazione di Carità e l'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma per ottenere la revoca della Sentenza del Tribunale e l'accoglimento della domanda del Comune.

Il Consiglio ha approvato ieri sera la proposta.

Associazione della Stampa. — Ieri sera il collega Montani, direttore del *Travaso* ha tenuto l'annunziata conferenza, il *Papazzo parlante*. Come era prevedibile fu un vero successo: per più d'un'ora lo spirito acuto e scintillante dell'oratore incatenò il pubblico, il quale rispose con le più sincere risate e con i più entusiastici applausi.

Fra la ilarità generale, il Montani fece la storia del *Papazzo*, cioè della carlestura che è oramai tutta parte dei giornalismo romano, riendando i migliori artisti del genere: Ugo Fleres, Gandolin, Vamba, Teja; ma quello che più piacque ai numerosissimi ascoltatori e... osservatori furono i caratteristici *papazzi* che uscirono dalle mani del Montani, mentre uscivano dalla sua bocca le relative piccanti biografie.

Furono passate in rivista moltissime personalità politiche e giornalistiche, e giustamente, Barzellai, Cavallotti, Socci, Marcora, Maggiorino Ferraris, Pascarella, e più d'uno degli spettatori dovette vedere a poco a poco balzar fuori viva e viale dai colpi di carbone e di gesso la propria fisionomia.

Insomma una serata genialissima, e un buon umore assolutamente ignoto alle conferenze.

— Questa sera avrà luogo il secondo dei tradizionali concerti.

Si eseguirà musica di Mozart, Chopin, Massenet, Paganini, Sgambati, Costa ed altri.

Vi prenderanno parte le signorine Foele e Cesolani, il baritono Giusti ed il violinista Cantani.

Accompagnerà al piano il maestro Umberto Mazzoni.

Comitato per la fondazione di un ospedale — E' sorto in Roma un Comitato a beneficio della fondazione di un ospedale Polistena (Reggio Calabria), sotto gli auspici della principessa Ruffo-Scilla, dell'on. Mantica, e di una eletta schiera di signore e signorine.

Ciò lo scrittore Jerace ha regalato un suo lavoro: *Parci mater amoris*, col quale si farà una lotteria il 25 maggio venturo.

Il cav. Valentini fece donazione di uno stabile del valore di L. 15,000 ed il municipio ha offerto un grandioso locale che sarà destinato all'erezione di questo ospedale.

Per l'Educatorio Michelangelo Cactani — Oggi e domani, dalle 15 alle 18, al Casino dell'orologio a Villa Borghese, s'inizierà una vendita artistica di beneficenza a favore dell'Educatorio, portando dal prezzo totale di L. 15.

La vendita, organizzata con infaticabile buona volontà dalle patronesse dell'Educatorio, è di una importanza artistica non comune e differisce assai dalle solite vendite di beneficenza. Vi sono presentati tutti i più bei nomi del mondo artistico con opere di scultura e pittura spesso di gran valore.

Abbiamo notato un paravento con schizzi dei migliori artisti e firme dei più noti scrittori, passaggi di Bompiani, Battaglia, Ferretti, Innocenti, Gioia, Noci, Cerconi, marine di Piva, Serra e Zocchi, acquarelli di Aureli, Rocco Bompiani, Carlandi, Cavi, Guglielmo De Sanctis, Ettore Ferrari, Petiti, Roesler Franz, Ponticorvo, Simoni, pastelli bellissimi d'Innocenti, altri di Bistolfi, di Brioschi. Ferraguti, due fini disegni a penna di Pietro Guidi, eleganti teste della Mantovani-Gutti, un bozzetto di Scinti ed un altro importante di Patini, pinti di Mancini, acquaforti di Vanni e della Modigliani, un paesaggio di Corradi, disegni di Podesti, Plancastelli, scultore di Quattrini, Cifariello, Benici, Apolloni, Genna, La Spina, Pardo, Tripisciano ecc. Insomma una magnifica raccolta che certamente otterrà il gran successo che auguriamo di cuore alle gentili e caritatevoli signore patronesse.

Il Congresso degli stenografi. — Domani, alle ore 10.30, sarà solennemente inaugurato al Teatro Argentina il 2° Congresso degli stenografi Gabelsberger-Noe. Prenderà parte al discorso inaugurale l'avv. Carlo Gallini, deputato al Parlamento. Il Congresso desta grande interesse anche fra coloro che non appartengono alla stenografia, per la natura dei temi posti all'ordine del giorno.

Fra i congressisti (oltre 250), giunti a Roma o di cui è atteso l'arrivo, notiamo il sindaco di Palermo, comm. De Marzo, il comm. Ferdinando Cesarone dell'Università di Bologna, il comm. Lupacchioli, il comm. avv. Caperle di Verona, il canonico Rossi ed il comm. Remotti da Alessandria, il comm. avv. Ferdinando da Torino, l'avv. cav. Bertani di Milano, il dott. Veronese da Trieste, l'avv. Riccuto da Trapani, la signa Giovannini da Firenze, ecc.; e fra gli aderenti S. E. Fusinato, l'on. Morgari, l'avv. Cacchiari di Carrara, l'on. Morpurgo, l'avv. Cacchiari di Carrara, ecc. Saranno rappresentate al Congresso oltre 30 Società e circa un centinaio di Scuole stenografiche.

Fra i festeggiamenti organizzati dal Comitato ordinatore, presieduto dal dottor Baboni, notiamo una gita a Tivoli pel giorno 18, gita per la quale la cittadinanza tiburtina prepara cordiali accoglienze.

— I congressisti presenti in Roma sono invitati a recarsi queste sera alle 21 al Teatro Argentina per prendere accordi circa i lavori del Congresso.

II 2° Congresso internazionale del commercio di vini, spiriti e liquori — Questo Congresso verrà inaugurato nel giugno prossimo a Liegi, in occasione dell'Esposizione internazionale 1905.

La quota di adesione è di fr. 20 con diritto al ribasso del 50 0[0 sulle ferrovie francesi e forse anche su quelle belghe, oltre alla tessera d'entrata in nell'Esposizione.

Le adesioni al presidente del Comitato organizzatore l'on. Morpurgo, Prof. *J.-G.* Dubose, 32 rue Richer.

V Congresso internazionale di Psicologia. — Da parecchi giorni fervono attivamente i lavori di addobbo al Policlinico, sede del prossimo Congresso che si terrà dal 26 al 30 corr. e nel quale interverranno i più eminenti del mondo le più spiccate notabilità scientifiche.

Intanto continuano ogni giorno a pervenire numerose le adesioni alla Segreteria generale, diretta dal prof. Sante De Sanctis.

Della organizzazione del Congresso è incaricato, oltre al Comitato internazionale di propaganda, un Comitato italiano, il cui ufficio di Presidenza è così composto:

Pres. onorario: prof. L. Luciani (Roma) — Pres. effettivo: prof. G. Sergi — Segretario generale: prof. A. Tamburini (Reggio Emilia) — Vicesegretario generale: prof. Sante De Sanctis (Roma).

Numerose ed importanti saranno le rappresentanze in seguito ad invito dell'On. Tittoni, Ministro degli affari esteri e Presidente onorario del Congresso, e Governo francese ha delegato quali suoi rappresentanti ufficiali i professori: Ch. Richet, P. Janet, G. Dumas di Parigi e Bourdon di Rennes il dott. N. Vaschide rappresenterà il Governo di Rumania: il prof. Cesè Ingegnieres quello della Repubblica Argentina.

Saranno anche rappresentate varie Società scientifiche ed i laboratori psicologici di Bruxelles, Leipzig, Parigi, Varsavia, Parigi ed altri.

L'illustre prof. William James rappresenterà la Smithsonian Institution di Washington.

L'inaugurazione, che riuscirà veramente solenne, avrà luogo il 26 aprile, alle 10 ant. nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, dove il prof. Sergi e l'on. Ministro Bianchi terranno discorsi.

Nel pomeriggio di stesso giorno avrà luogo la seduta al Policlinico e sarà aperto anche un ufficio postale e telegrafico.

Oltre le Società ferroviarie italiane e la Compagnia di navigazione generale Italiana, le Compagnie ferroviarie francesi hanno concesso ai congressisti il ribasso del 50 0[0.

Il Comitato romano di ricevimento, presieduto dal prof. Sante De Sanctis, provvederà alle accoglienza ai membri del Congresso. Finora sono assunti l'incarico, che a Villa Borghese, gita a Tivoli e a Villa Adriana, facilitatrici di entrata al Museo Nazionale delle Terme ed altro.

In memoria di G. Bovio. — Domani alle 15 verrà inaugurata la lapide in memoria di Giovanni Bovio apposta sulla facciata dell' *Ospizio Cesari*, in via di Pietra. Vi parlerà Rosolfo era solito alloggiare quando si trovava a Roma.

Il corteo delle Associazioni politiche, popolari e massoniche muoverà dalle Esedre e Termini, percorrerà via Nazionale ed il Corso Umberto fino a piazza di Pietra.

Il Comitato ha invitato l'on. Barzilai a pronunziare il discorso inaugurale.

La lapide porta la seguente epigrafe dettata da Mario Rapisardi:

« Albergava in questa casa — Giovanni Bovio — che intinta nella coscienza — del vero — e — lealtà suprema dell'ideale — ammaestrando ed — ammonendo — la generazione discorde — rovesciando vizi e mori — La gioventù libera — ed — consacrava questo ricordo — nel giorno — augurale della nuova età ».

La lapide porta la data del 20 settembre 1904.

Festa ginnastica. — Domani, alle 16.30, nella sede della Società — Roma — via Nazionale 2-A, avrà luogo una festa ginnastica, alla quale parteciperà anche la squadra che si recherà a Bordeaux.

Il trattenimento sarà rallegrato dalla musica del 47° fanteria, concessa gentilmente dal comandante la Divisione.

Si può intervenire alla festa acquistando i biglietti, a cent. 50 di consumi, presso la segreteria della Società ed all'ingresso della Palestra.

I soci hanno libero ingresso presentando la tessera.

Circolo giuridico universitario. — Domani il prof. Simoncelli, nella R. Università, spiegherà al soci quali siano gli scopi del nuovo Circolo e quale attività esso deve spiegare. La riunione è alle 11 e possono intervenire gli studenti muniti di tessera.

Lettura di beneficenza. — Per cura del Comitato nas. femm. di soccorso per le *Orfane degli impiegati non graziate di pensione*, oggi alle 15 nell'Aula Magna del Collegio Romano il sig. Gino Calza darà un'audizione di versi di poeti viventi Italiani. Ingresso L. 2.

Ringraziamenti — Per nostro mezzo l'Educatorio Emanuele Ruspoli, intervenuto ed Ricreatorii alla rappresentazione diurna di giovedì al Teatro Nazionale, ringraziano quanti allietarono l'impresario Billaud ed all'egregio capo-comico, stenterello Niccoli.

E' inutile dire che i bambini e le bambine si divertirono assai alle peripezie di Don Checco e alle spiritose della « Fata Bianca » e della « Fata Nera ».

Conferenze operaie. — L'Associazione per la Democrazia Cristiana Italiana ha indetto per la sera quale l'on. Cabrini, dietro invito dell'Associazione, parlerà ad esse sulla legge del lavoro delle donne e dei fanciulli.

La conferenza sarà tenuta nel locale del Dormitorio delle Minorenni in via Vicenza 40, domani 16 corrente.

L'Associazione pel movimento dei forestieri — Oggi alle ore 4 e mezza, nell'aula magna del Collegio Romano per cura dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri verrà illustrata con oltre 200 proiezioni luminose Siena artistica e monumentale dal cav. uff. Carlo Cambi-Gade, presidente del Comitato senese dell'Associazione stessa.

Premio Zandotti. — Ieri, all'Università, ebbe luogo la solenne premiazione grandi Zandotti sul diritto commerciale, istituito nella nostra Università.

Il premio fu assegnato al laureando Attilio Du Besse.

Accademia di S. Luca — Oggi e domani saranno esposti nuovamente nell'Accademia i saggi dei Concorsi, Balestra (pittura) e Albacini (scultura).

Del Balestra si sono date due menzioni onorevoli, e dell'Albacini il terzo premio al sig. Virgilio Picconi, già alunno del R. Istituto di Belle Arti.

Questo concorso di scultura sarà bandito di nuovo, nel prossimo maggio, ed esiste, secondo il regolamento, anche al nativi di altre città italiane, oltre Roma.

Società per l'istruzione della donna. — Il ciclo delle conferenze della Società per la istruzione della donna non si è chiuso con quella dell'on. Raffaele De Cesare, ma si chiuderà con una conferenza che l'illustre prof. Grassi terrà domenica prossima, alle ore 15.30, al Collegio Romano sul « Progresso nella storia delle vite ».

L'Esposizione orticola primaverile — Per la prossima Esposizione orticola primaverile, il Comitato ha pubblicato il segnente programma per i concorsi dei lavori in fiori fra floricoltori d'ogni parte d'Italia.

I concorrenti non potranno presentare che un lavoro per ogni singolo concorso.

E' riservato alla Giuria di conferire il gran premio di cento lire a quel espositore che avrà ottenuto maggior numero di punti di merito, nelle tre giornate di esposizione. Per ogni gara la Giuria conferirà un premio d'onore (diploma di medaglia d'oro) a quel espositore che avrà ottenuto i maggiori punti di merito.

La Giuria sarà composta di 3 pittori, 2 amatori e 2 floristi.

Ecco il programma:

I giorno 6 maggio.

Concorso 1 – Al più bel mazzo di fiori composto a mano.

» 2 – Alla migliore guarnizione da tavola in fiori di stagione.

» 3 – Al più bel cesto di fiori assortiti di un sol colore.

» 4 – Alla migliore composizione artistica, di un vaso da salotto, con fiori, foglami e nastri.

» 5 – Al più bel lavoro artistico, avente relazione alla novità del concorso.

» 6 – Alle migliori bottoniere da signore.

» 7 – Al più bel cesto rose di un sol colore.

» 8 – Al più bel cesto con piante e fiori.

II giorno 11 maggio.

Concorso 9 – Al più bel mazzo di fiori assortiti.

» 10 – Alla migliore guarnizione da tavola in fiori di un sol colore.

» 11 – Al più bel cesto di fiori assortiti.

» 12 – Alla più bella corona di fiori, con foglianti e nastri.

» 13 – Al più bel grappo di 6 bottoniere per signore.

» 14 – Al più bel cesto di fiori in una sola varietà.

Concorso N. 15. — Alla più bella decorazione di un vaso da salotto, in fiori di un sol colore.

III giorno 14 maggio.

Concorso 16 – Al più bel mazzo di fiori per sposa.

» 17 – Al più bel resto artistico in fiori di qualunque specie con foglianti e nastri.

» 18 – Alla migliore corona di fiori, foglianti e nastri confezionata a mano.

» 19 – Al più bel mazzo di fiori assortiti da sposa.

» 20 – Alla migliore guarnizione da tavola, in fiori fiori stagione.

» 21 – Al più bel cesto di fiori da sposa.

» 22 – Al più bello ed elegante acconciatura di fiori per signora.

Oltre ai premi sopra citati, saranno assegnati per ogni concorso: una medaglia d'argento dorato, una d'argento, una di bronzo.

Le domande per l'ammissione al Comitato esecutivo non più tardi del 25 corrente.

— **Società velocipedistica Romana** — Gli vedi sera nel salone della Società velocipedistica Romana ebbe luogo la prima riunione della Commissione esecutiva per la marcia internazionale per la Coppa del Re.

Erano presenti: l'on. Libertini, i sigg. Sagli, Pasquinelli, Moschi, Baldini, Sanipoli per la Società velocipedistica, il cap. Cerrina della Compagnia del bersaglieri ciclisti, il sig. Verchi per la Giovane Roma, Silvestri per la Società Podistica Coraggio e v. Tanetti per l'Audax Club Sportivo.

Venne discusso ed approvato il regolamento della marcia, per la quale fu stabilito che i 220 km. di percorso dovranno essere compiuti in un massimo di ore 14, e la Coppa donata da S. M. il Re sarà destenta per un anno dalla Società i di cui concorrenti arriveranno al traguardo in numero maggiore.

Filodrammatiche — *Associazione Adelaide Ristori.* – Domani, alle 19, nella sala l'umberto a rappresentarsi il « Piccolo Haydn » ed il « Capitano di lungo corso ».

— *Filodrammatica Transtiberina.* – Domani, alle 19.30, avrà luogo un concerto di musica seria. Il programma comprende musica di Mogalli, Strabella, Fiorini, Verdi e Marchetti.

Conferenze pubbliche — *Rispetto della storia alla voce della proferia.*

Oggi domenica 7 p. m. ogni lunedì, martedì, giovedì 7.30 p. m. 268 via Cavour.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il funerale di altra vittima del dovere — Veramente solenne ed imponente riuscì il trasporto funebre della salma del vicebrigadiere del RR. CC. Antonio Cavalli, vittima di coltello assassino a Civitella S. Paolo.

La salma, racchiusa in doppia cassa rimase esposta nella mattinata all'ospedale militare del Celio, dove fu visitata da numerose autorità, ed abbobbata a latte e circondata da numerosi serti e corone.

Il rev. cav. Raffaele Acernese, cappellano dell'ospedale, impartì l'assoluzione alla presenza degli ufficiali del RR. CC. e di un drappello armato.

Alle 16 il corteo, diretto dal ten. aiut. maggiore Serra dei carabinieri ai mise in moto in questo ordine: Plotoni dei RR. CC., di guardie municipali, carcerarie, di Finanza, di P. S., dei vigili, la musica degli allievi carabinieri, altri plotoni di RR. CC., di cavalle di marina ecc.

Venivano poi le numerose corone portate a mano su doppia fila, e quindi il carro funebre di 1ª classe tirato da 4 cavalli, offerto gratuitamente dallo Stabilimento Raveggi.

Sul carro furono deposte la giubba, la scabola, il cappello del povero Valloni e una grande corona mandata dal comando.

I cordoni del carro erano tenuti dal sottobrigadiere delle guardie municipali, Sansolini, dal brigadiere di P. S., Garofalo, dal fattore delle guardie municipali, Sansolini, dal brigadiere di P. S., Garofalo, dal fattore delle guardie municipali, Sansolini, dal brigadiere di P. S., Garofal

Tutto le vie percorse dal corteo erano gremite di gente ed offrivano uno spettacolo invero imponente.

In via Cavour un popolano, sul Loreto Cacchioli, depose sul carro un mazzo di fiori freschi.

In piazza della Stazione dettero il saluto alla salma con mobilitazione generale e il gen. Pizzuti e il commissario di P. S. comm. Latrarto, capo gabinetto del questore.

La salma quindi proseguì pel Campo Verano, dove venne tumulata in attesa di deposito.

Triste fine di un bambino. — L'11 corrente al casello ferroviario al chilometro 10 della linea Roma-Salmona, il bambino di 2 anni Fernando Costantini, figlio del casellante di scarpa bellente, che la madre aveva deposta in terra, riportò gravi ustioni alla gamba sinistra e al ventre.

Il padre del piccino, Francesco, cantoniere, lo portò in Roma alla farmacia del cav. Feliciangeli in via Principe Umberto, 72, dove venne medicato.

Ieri mattina alle 8,30, avendo il bambino peggiorato, fu ricondotto alla stessa farmacia. Mentre però il cav. Feliciangeli lo stava medicando il povero cessava di vivere.

Il casellante del bambino fu dallo stesso padre trasportato a S. Antonio, dove rimase a disposizione del Pretore.

Il maresciallo dei RR. CC. Merli, della stazione del Portonaccio, e il milite Della Vera si recarono sul posto per le opportune verifiche.

Oggetti preziosi scomparsi da un albergo. — Ieri, le signore Edvige Sandrebic ed Edvige Abt, alloggiate all'albergo Massimo D'Azeglio, dei fratelli Bettoia, in via Cavour, uscendo dall'albergo stesso, consegnarono in portineria una valigia contenente oggetti preziosi per complessivo valore di 500 lire.

Non avendo avuto le signore l'avvertenza di dichiarare cosa contenesse la valigia, questa fu lasciata sopra un tavolo.

Quando le signore tornarono e ripresero la valigia era scomparsa.

Il fatto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Borseggio alla Scala Santa. — Ieri alle 16, nella cappella della Scala Santa, dalle guardie di P. S. Borella e Gattoni venivano arrestati Ginlio Bastogi, d'anni 30, da Firenze, e Umberto Ricci, d'anni 24, da Livorno, perchè sorpresi a borseggiare una signora rimasta sconosciuta.

Il Bastogi ed il Ricci erano giunti fermatinna da Firenze, dove dimorano, sprovvisti di mezzi.

Si sospetta che siano ricercati dalla P. S.

Le impudenze del ragazzi — Ieri alle 18, al corso d'Italia, Roberto Poli, d'a. 9, romano, ab. in via Sicilia 135, dopo aver sceso da un omnibus, sul quale si era arrampicato, cadde e rimase investito da una bicicletta montata da uno sconosciuto.

Il Poli riportò ferite alla faccia dichiarate al Policlinico guaribili in 15 giorni con riserva.

Il fatto del vicolo del Cinque — Ieri sera alle 22, tal Leopoldo Fiorini, d'a. 45, romano giunto presso la sua abitazione al vicolo del Cinque 6, venne urtato da uno sconosciuto.

Il Fiorini, essendo alquanto brillo, andò a prendere di corzo certa Teresa Scoppetti, d'a. 67 romana, ab. al n. 1 della stessa via, la quale, insieme al Fiorini cadde in terra.

Ambedue furono condotti alla Consolazione. Il Fiorini aveva riportato una ferita alla testa guaribile in 15 giorni. La Scoppetti che si era fratturato il femore destro guarirà in 2 mesi.

Il Fiorini venne condotto al Commissariato di Trastevere per accertare a chi spetta la responsabilità del fatto.

Concerto al Pincio — Programma musicale da eseguirsi oggi dalle ore 17 1/2 alle 18 3/4 sul Pincio dal Concerto del 2° granatieri:

1. Rimondel. Marcia dell'oratorio « Athalia.
2. Verdi. Preludio e terzetto — I Lombardi
3. Ioncieff. Pensierino.
4. Botto. Mefistofele — Fantasia.
5. Napolitano. Preghiera di S. M. Margherita di Savoia.
6. Wagner. Maestri Cantori — Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Domenica 17 Aprile 1905. — *La 1ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 16 agosto 1904 fino alla polizza n. **177900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 settembre 1904 fino alla polizza n. **192350.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel detto mese.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli con sei o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse indetto a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera, 40ª ed ultima d'abbonamento, si replicheranno « I racconti di Hoffmann ».

Rammentiamo per domani sera la straordinaria rappresentazione popolare in onore del bravissimo maestro Vitale con « Mefistofele » nella quale avrà ad esecutori principali Io Farneti, il tenore Zenatello e il basso Arimondi.

L'ingresso, per tale eccezionale spettacolo ha ridotto notevolmente i prezzi che sono i seguenti: poltrone L. 2, poltrone L. 5, sedie L. 2, anfiteatro I, palchi di 1° e 2° ordine L. 25, di 3° ordine L. 15.

Valle. — Serata straordinaria a beneficio dei « Giardini Educativi » sotto l'alto patronato di un comitato di distinte signore.

La compagnia di Edmondo Scarpetta rappresenterà « Il Processo Flaschella » e lo schizzo comico « Non piua altra della disperazione ».

Nazionale. — Molto festeggiato iersera il bravo attore brillante Gigli per la sua beneficiata.

Stasera si torna alla divertente pochade « In bocca al lupo ».

Quirino. — Applausi iersera in quantità al primo attore Tonello Signori che riuscì un « Tiburzi » efficacissimo.

Stasera visto il grande successo « Domenico Tiburzi » si replica.

Manzoni. — Il bravo attore brillante Maggi ebbe iersera calorose ovazioni per la sua beneficiata col « Biglietto d'alloggio » in cui fu di una comicità incalcolabile.

Stasera lo spettacolo si replica.

Salone Margherita. — Il debutto di Réneo Debanga ha ottenuto iersera il più lusinghiero successo.

Trattasi di pose cromo-plastiche che sono attraentissime.

Continua il successo della Castillo e di tutti gli altri artisti.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (40 d'abb.) * I racconti di Hoffmann », ore 21.
Valle — « Il processo Flaschella » ore 21.
Nazionale — « In bocca al lupo » ore 21.
Quirino — « Domenico Tiburzi » ore 9.
Manzoni — « Il biglietto d'alloggio » ore 21.
Nuovo. — « Il barbiere di Siviglia » ore 21.
Serpieri — Ore 21 Confessate » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 21.
Dalle 14 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletta.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-5-4. - Grande serie di animali - Incendio a Napoli fra i reali di Germania e d'Italia - Posa della La Barca della casa operaia - I funerali Do Senaz.

Per la villeggiatura

Si rende noto che i locali dell'**Albergo delle Sirene** in Anzio verranno quanto prima suddivisi in tanti **appartamenti da affittarsi** senza mobilio ad anno.

Per trattative rivolgersi alla **Banca Generale** in liquidazione in Roma via del Plebiscito n. 112 mezzanino.

Società Italiana dei Forni

Anonima con Sede in Genova - Capitale Lit. 1.000.000.

Sottoscrizione a 40.000 nuove azioni

In conformità della deliberazione dell' Assemblea straordinaria degli Azionisti del 30 Marzo 1905, approvata con Decreto 8 Aprile del Tribunale di Genova, con cui venne aumentato il Capitale Sociale sino a **Tre milioni**, vengono messe in vendita, per pubblica sottoscrizione n°. 40.000 Azioni della **Società Italiana dei Forni** di Lit. 50 nominali interamente liberato al prezzo di Lire 60 per ciascuna con godimento 1° Gennaio 1905

Dette azioni alla prima emissione gestione venne distribuito un dividendo di Lit. **tre,** per soli otto mesi di esercizio, oltre all' accantonamento di una forte riserva, il trovano già quotate nella Borsa di Genova e verranno ufficialmente quotate nelle principali Borse Italiane.

Le prenotazioni si ricevono nei giorni **14** e **15** corr. dalle ore 12.

Qualora le azioni prenotate oltrepassassero il numero delle 40.000 poste in vendita, si procederà ad una riduzione proporzionale ed agli interessati sarà comunicato per lettera entro il giorno successivo il quantitativo delle azioni assegnate.

Le prenotazioni dovranno essere accompagnate da un versamento di Lit. 15 per ogni azione richiesta ed il saldo sarà pagabile al 20 Aprile corrente

a **Milano** presso la **Società Bancaria Italiana**
a **Genova** » » »
a **Torino** » » »
a **Roma** presso **Neat-Kolb & Schumacher**
a **Firenze** **Fratelli De Montel**

Aprile 1905.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 14 alle 17 pom. - Muratte 25 p. p.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Weimar** partirà:

da Genova il 20 Aprile
da Napoli il 21 Aprile

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage Bureau J. E Anniser, Corso Umberto I, 395-396
Roma: Fresch, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Luigi Peirano Fratelli, Piazza Da Vinci, 30.
Napoli: A. Schreyer e C., Rettifilo, 6.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede in Roma - Capitale Lire 500.000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 20 corr. ore 9 1/2 in via Margutta n° 17, piano primo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del Bilancio 1904
2° Rinnovazione del Amministratori a norma dell'art. 124 Cod. Comm. - Nomina dei Sindaci - Determinazione della retribuzione degli Amministratori e dei Sindaci.

Per intervenire i Signori Azionisti dovranno aver depositate le loro azioni non meno di tre giorni prima dell'adunanza presso una Cassa della Società o del Credito Italiano.

Roma 12 aprile 1905.

Il Consiglio d' Amministrazione.

Società Anonima CERMIDO.

Sede in Avezzano - Capitale versato L. 50,000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 29 corr. ore 14 in via della Polveriera n° 2-P per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1° Bilancio 1904.
2° Nomina di Amministratori e Sindaci.

Roma 12 aprile 1905.

L'Amministrazione.

BANCA MUTUA POPOLARE DI ROMA

Società a Capitale Illimitato - P. Poli 42

Si avvertono i Sigg. Soci che a datare dal 15 Maggio p. v. è pagabile il dividendo sulle azioni della Banca Mutua Popolare di Roma deliberato nell' Assemblea 26 Marzo 1905, per l'esercizio decorso 1904.

Il pagamento di detto dividendo ha luogo presso la Banca medesima su presentazione del certificato di azioni.

La Direzione.

Servizi "Lloyd Austriaco"

Itinerario invernale.

Colore per Alessandria. In Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da **Brindisi** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l' ***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste a da ***Fiume.***

Per Calcutta da Trieste 14 viaggi all' anno.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 antim. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per Alessandria ogni giovedì alle 8 ant. celeramente. Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** inoltre vi parenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. ***Per Bombay diretto*** da Trieste via Porto Said, Suez, Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio e Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale da Trieste il 25 e da ***Brindisi*** il 24 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Menbassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e compe lenter, dei Wagons-Lits, ***Roma*** - Francesco Parisi e armigeri - Villani, ***Milano*** - G. Neregga, ***Brindisi*** e all'Agenzia Primaria della Società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos, Cook & Son

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattie ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli N. 5.

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si prevengono i Sigg. Azionisti che a datare dal 15 aprile corr., verrà effettuato il pagamento del saldo Dividendo per l'Esercizio 1904, mediante presentazione della cedola n° 10, in ragione di L. 43 per azione, in conformità della deliberazione dell'Assemblea del giorno 11 marzo. Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Roma e presso tutte le sue Sedi e Succursali.

CREDITO ITALIANO in Roma e Genova,

BANCO DI ROMA in Roma, Torino e Genova.

BANCO NAST, KOLB, & SCHUMACKER in Roma.

Roma 6 aprile 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

— (Capitale Lire 14,000,000 versati) —

Si prevengono i Signori Azionisti che per deliberazione dell' Assemblea Generale 2 Marzo 1905 a cominciare dal 15 Aprile p. v. è pagabile presso la Cassa della Società, in via Poli 14, e presso tutte le Sedi e Succursali della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano* (nonchè presso le *Stabilimento Austriaco di Credito* e la *Banca Popolare di Trieste*) la Cedola N. 66 delle Azioni della Società in L. **53** per azione.

Roma 14 Marzo 1905.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Stabilimento a forza motrice elettrica

EGIDIO VESTRI

Firenze: Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicita

Roma: Via della Vite n° 34-35.

Doratura e argentatura di metalli, restauri di bronzi: restaurazione e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri, preso in considerazione una proposta di legge d'iniziativa dei senatori Mariotti Giovanni, Municchi e Niccolini sugli sgravi dei fitanci comunali e provinciali dalle spese pei servizi pubblici governativi.

Ogni seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo una commovente, imponente commemorazione funebre dell'on. Stelluti-Scala, la Camera, rinnovando la votazione di ieri — non più per appello nominale, ma per alzata e seduta — ha respinto la prima parte della mozione Alessio, sui provvedimenti del dazio sui grani e ne ha approvato la seconda parte pel congruaglio del dazio sui cereali, accettato dal Governo.

Ha discusso poi e approvato il progetto per la proroga del riscatto delle Meridionali, su cui parlarono gli on. Pantano, Tedesco e Saporito.

Il Presidente del Cons. on. Fortis e il Ministro dei LL. PP. on. Ferraris risposero ai tre oratori, rimettendo nei suoi veri termini la questione della chiesta proroga,mentre i tre oratori suddetti ne avevano sposato i termini, discutendo, in merito, la questione della convenienza del riscatto.

Il progetto è stato subito votato a scrutinio segreto.

La Camera quindi ha esaurito la discussione generale del bilancio delle Finanze, su cui hanno interloquito gli on. Abozzi, Bianchini E. e De Felice, ai quali hanno risposto il relatore, on. Bertolini e il Ministro on. Majorana.

Dopo il discorso del Ministro, ascoltatissimo, è cominciata la discussione dei capitoli.

La Camera, su proposta dell'on. Guicciardini cui si associano gli on. Gavazzi e Socci, ha respinto, come prevedevamo, le dimissioni date dalla Giunta delle elezioni, confermando ad essa tutta la sua fiducia e tutte le sue simpatie.

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « agevolezze ai Comuni e alle Provincie che delibernno la sospensione o l'abbuono della sovrimposta in caso d'infortuni straordinari », si è costituita sotto la presidenza l'on. Moardi e segretario l'on. De Tilla.

La Commissione dei ferrovieri.

Ieri sera, dalle ore 18 alle 19, ebbe luogo la conferenza fra S. E. il Presidente del Consiglio e la Commissione dei ferrovieri, recata in Roma per patrocinare i propri interessi nel futuro ordinamento ferroviario. S. E. Fortis espose le disposizioni del nuovo progetto di legge, dimostrando la loro utilità. Alla loro volta i ferrovieri esposero i loro desiderati, che nel detto progetto non troverebbero soddisfazione, prima fra tutti la regolarizzazione completa degli assunti ed il miglioramento dei più bassi salarii.

La discussione si estese anche ad alcune forme di ordinamento di servizio, che, secondo i ferroviari, migliorerebbero le loro condizioni senza nuovo aumento economico dello Stato. Il Presidente del Consiglio, dopo aver fatto rilevare che il progetto di legge è dinanzi al Parlamento, soggiunse che dovevansi lomer presenti i grandi benefici che esso apporta al personale, anche in relazione alla possibilità finanziaria ed alle condizioni dell'azienda ferroviaria. S. E. Fortis fece inoltre notare che, mediante un lavoro ordinato e tranquillo, si può migliorare il reddito patrimoniale ferroviario, ciò che finirebbe col ricadere a beneficio di tutti. Consigliò poi la Commissione predetta di recarsi da S. E. Ferraris, che avrebbe dato ogni desiderabile schiarimento.

In ordine agli articoli 17 e 24, dei quali i ferrovieri vorrebbero l'abbandono, l'on. Presidente del Consiglio notò che essi sono la riproduzione pura e semplice di disposizioni, le quali figurano in qualunque contratto, anche privato, di locazione di opera e che egli non potrebbe stralciarli dal disegno di legge.

La Commissione ha lasciato palazzo Braschi favorevolmente impressionata dell'accoglienza trovata presso il capo del Governo.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, alle 11,30, si è riunito in una sala di Montecitorio il Consiglio dei Ministri per intendersi sui lavori parlamentari.

Consiglio della Previdenza.

Sotto la presidenza dell'on. Chiaraglia, il Consiglio della Previdenza e delle assicurazioni sociali, accogliendo le conclusioni dei relatori (Ferraris C. F., Magaldi e Paolini ha deliberato alcune modificazioni da apportarsi alla legge sulla concessione dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari e ha espresso parere favorevole all'approvazione di alcune modificazioni dello Statuto della Società fra artisti, operai e professionisti di Bergamo (relatore Gobbi) e parere contrario all'autorizzazione ad esercitare operazioni richieste dalla Società « Mutua Sicurtà » di Bologna (relatore Magaldi).

Ha ritenuto poi che la Società « La Mutuelle de France ed des colonies » possa essere autorizzata ad operare nel Regno, a condizione che introdnca nel suo Statuto una disposizione che le consenta di vincolare le somme pagate dagli assicurati italiani nei modi prescritti dalla legge sulle Associazioni e imprese contitaarie o di ripartizione (relatore Vivaldi).

Ministero Esteri.

Ieri alle 15,20 partì per Cassino S. E. Litzow ambasciatore di Austria-Ungheria.

Ministero Interno.

Consiglio Superiore dell'arte.

In vista dell'imminente costituzione del Consiglio Superiore dell'Arte presso il Min. della P. I. la R. Accademia di S. Cecilia, interpretando il legittimo desiderio di tutti gli Enti e di tutti i cultori dell'Arte musicale ha espresso il voto che nel nuovo Consiglio l'Arte musicale sia equamente rappresentata. E fa appello a tutti gl'Istituti ed Associazioni musicali del Regno perchè vogliano unirsi col loro voto.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato parere fra l'altro:

Sulle domande di sussidio del Consorzio di sgraziura al Pood al Tanaro in Isola S. Antonio (Alessandria) per opere di difesa contro il Tanaro in Gradara (Pesaro) per la costruzione di un tronco di strada rotabile verso Cattolica di Romagna; del Comune di Marciano per costruz. di strade rotabili con le frazioni.

Dichiarazione pubbl. utilità di lavori nel stabilimento di Santa Margherita Ligure.

Istituto del Consorzio per la ferrovia Viterbo-Valentano-Capo Linaro sulla linea Porto Civitanova Albacina; costruzione diga foranea nel porto di Monopoli; illuminazione del faro di Capo Rizzuto; sistemazione dell'alveo del fiume Frassine (Padova); difesa dell'argine sinistro di Po costruzione della traversa dell'abitato di Musso (Dorigo).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'insegnamento professionale.

I Consigli direttivi e gli insegnanti delle Scuole professionali ed industriali, nascondani in gran numero all'insistere della Scuola professionale di Foggia, hanno invitato al Ministro dell'agricoltura un indirizzo, in cui, esprimendo la loro riconoscenza per l'opera di lui intesa a promuovere l'incremento degli studi professionali, fanno voti perchè il disegno del Ministro sia coronato presto dal buon successo e alla riforma della Scuola sia accompagnato il miglioramento degli insegnanti.

L'on. Nava ha gradito molto questa dimostrazione di fiducia fatta dai Consigli direttivi e da parecchie centinaia d'insegnanti e li ha assicurati del suo fermo proposito di svolgere l'intero programma di riforma e del suo interessamento alla giusta causa di così benemeriti insegnanti, ed ha ricordato come abbia già ottenuto l'estensione al personale sanitario ed alle rispettive famiglie del beneficio delle riduzioni ferroviarie.

Ha confermato altresì la sua risoluzione di provvedere quanto prima al trattamento di riposo per gl'insegnanti stessi ed in condizioni non meno favorevoli di quelle fatte al funzionari dello Stato.

Ministero Tesoro.

Prestiti a Comuni.

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

Castelnuovo di Ponza (Salerno) L. 20.000 per acquedotto e Brezzo (Genova) L. 154.000 per riparazioni danni alluvioni; Manerba (Brescia) lire 7000 riparaz. edifizio comunale; Olmedo (Sassari) L. 2800 trasmiss. debiti; Casanova (Genova) lire 20.000 id. id.; Ore (Roma) L. 195.000 id. id.; Consorzio bonifica secondo circondario Polesine San Giorgio L. 400.000 per opere di bonifica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per i libri di testo

Una Commissione dell'Associazione tipografica-libraria italiana, con sede a Milano, composta del comm. Tito Ricordi, benemerito presidente della Associazione stessa, e del cav. Vigliardi-Paravia, Bomporad e Sandron, si è recata dal Ministro on. Bianchi per fargli presenti i gravi inconvenienti ai quali conduce-rebbe l'applicazione del decreto Orlando relativo all'adozione dei nuovi libri di testo per le scuole primarie.

A nome dell'Associazione il comm. Ricordi ha invocato — per evitare che il mercato librario, con evidente danno della scuola, sia sull'ottobre prossimo inondato di libri, che risentano troppo dell'affrettata compilazione — che soltanto nell'anno scolastico 1909-907 si adottino i nuovi libri di testo.

L'on. Bianchi, riconoscendo l'opportunità della questione sollevata dall'Associazione tipografica-libraria e l'importanza delle osservazioni a lui sottoposte dalla Commissione, si riserbò di deliberare al più presto.

Ministero Marina.

La « Vespucci » di ritorno dal viaggio dell'America del Nord è giunta ad Alghero e proseguirà per Spezia dove passerà in disponibilità sotto la responsabilità del capitano di corvetta Palladini Osvaldo.

×

Movimento delle Regie navi.

S. Bon partita da Napoli e giunta a Gaeta — Filiberto e Costa partite da Napoli e giunte a Gaeta — C. Alberto giunta a Gaeta — Bausan partita da Milazzo — Sardegna giunta a Lipari — M. Polo partita da Chiavari per Talca.

Torpediniere 60, 92 e 121 partite da Genova e giunte a Savona — Id. 89 e 65 giunte ad Ancona — Id. 115 e 83 giunte a S. Antioco — Id. 73, 87 e 105 giunte a Maddalena — Id. Nembo, Zeffiro, Turbine, Boreas, Aquilone ed Espero giunte a Forio d'Ischia — Id. 61 partita da Ravenna e giunta a Pesaro.

FRANCIA

Parigi. 14 — Si annunzia che il generale Tournier, in ispezione ad Angouleme, ha ricevuto un telegramma dal Ministro della guerra che lo richiamava a Parigi. Il generale è partito subito.

Parigi 14. Il generale Porter, ambasciatore degli Stati Uniti, dopo scavi che ha diretto personalmente per sei anni, ha scoperto il corpo dell'ammiraglio Paolo Jones, fondatore della marina americana, nel vecchio cimitero di San Luigi, in un sepolcro che veniva una volta inumati gli stranieri protestanti.

Si ha da *Mendon 13:*

Il colonnello Bénard, noto per i suoi studi aeronautici e direttore del parco aerostatico militare di Chalais-Meudon, è morto improvvisamente ieri sera.

GRAN BRETAGNA

Londra. 14 — Chamberlain presiederà iersera una riunione di parlamentari favorevoli alle riforme fiscali. I giornali di stamane dicono che Chamberlain fece dichiarazioni concilianti, proponendo di adottare la politica di Balfour. La proposta sarebbe stata accettata. I partigiani di Chamberlain abbandonerebbero il sistema protezionista per attenersi a quello delle rappresaglie e del dazi preferenziali. (Merita conferma).

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna. 14. — Avendo pubblicato la *Zeit* un articolo, nel quale asseriva che l'industriale Massimiliano Guttmann aveva pagato 500,000 corone all'ex-Presidente del Consiglio, Koerber, dietro promessa che sarebbe stato nominato membro della Camera dei Signori, Guttmann sporse querela contro gli editori.

Koerber, chiamato a deporre come testimone, ha dichiarato che le asserzioni della *Zeit* non hanno fondamento: egli non ha mai avuto nè direttamente nè indirettamente danaro da Guttmann.

Guttmann ha dichiarato la querela cessata, avendo che, essendo risultata la sua onestà, non annetteva importanza alla condanna degli editori della *Zeit.*

In seguito a tale dichiarazione gli imputati sono stati assolti.

— La proposta fatta dal Governo all'Imperatore di nominare il dottor Taussig, capo del gruppo bancario Rothschild, governatore della *Bukowinerische Landbank*, incontra viva opposizione nei circoli politici.

Il dep. Steinwender, a nome dei partiti tedeschi, ha interpellato il Governo se non creda meglio di proporre a quel posto persona indipendente dai gruppi bancari come fu il defunto bar. Bezecny.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 14 Aprile 1905.

Calmi con affari discretamente attivi.
Rendita 5 0/0 105 10 a 105,45 contanti 105,45 fine.
Rendita 3 1/2 0/0 101.
Banca d'Italia 1140 - Banco Commerciale 388 - Credito Italiano 605 - Banco Roma 125 - Acqua Marcia 1235 - Gas 1527 a 1524 - Omnibus 388 a 388,50 - Ciabatte 301 - Molini 86,50 - Metalli 173 ex - Carburo 1177 a 1181 - Zuccheri 123 - Conein 127 - Immobiliari 381 - Fondiarie 200 - Mediterranei 131 - Vesuvio 125,50 - Forni 106 a 104 - Risanamento 27 1/4 - Kerbs 459 a 471 - Eritrea 19 - Sodà 180 - Navigazione Generale 474 - Beni Stabili 282 a 286 - Imprese fondiarie 187 a 184 - Aosta 209 - Piombino 218 - Sviluppo 128 a 127.

Cambi:
Parigi 100.02 1/2 - Londra 25.15 1/2.
Cambio dato doganale 1 Aprile L. 100.02.
Dal 10 aprile a tutto il 16 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Stabilenti della Borse italiane, è oggi (14) di L 100.02

BORSE ITALIANE — 14 Aprile 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% / lordo	105 45	105 35	105 35	105 45
id. id. fine	—	105 45	105 45	—
id. 3 1/2 %	103 15	103 05	103 20	103 15
A. B. d'Italia	1145 50	—	1145 —	1146 —
Commerc.	830 50	831 50	829 —	—
Cred. Ital.	604 —	604 50	605 —	—
B. Generale	—	37 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	459 —	461 —	461 —	459 —
» Merid.	762 —	763 —	—	762 —
Ac. di Terni	—	1925 —	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Nav. Gen.	474 —	475 50	—	—
Raffinerie	435 50	435 50	—	—
O. ferr. S %	—	365 —	—	—
Meridionali	—	—	—	—
Fond. L 4 1/2 %	—	511 —	—	—
» » 4	—	522 —	—	—
» S. Paolo	—	—	521 —	—
Cambi				
Francia vista	100 05	100 08	100 05	100 05
Berlino id.	122 85	122 85	122 82	122 90
Londra id.	25 17	25 17	25 18	25 01 1/2
Londra a 8gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.29 23	103.29 20	104.15 38
4 % netto	105.12 08	103.12 08	103.98 26
3 1/2 % netto	104.06 40	101.31 40	102.06 94
3 % lordo	74.31 50	73.11 50	74.32 97

BORSE ESTERE

Parigi. 14 15,30	Apertura	Chiusura	Ultima precedente
franc. 3 % amm.	—	98 90	—
» 3 % perp.	99 37	99 40	99 35
ITALIANA 5 %	105 20	105 20	105 15
turca	89 12	89 22	89 —
spagnola	90 55	90 70	90 47
russa nuova	—	73 02	—
portoghese	68 80	68 70	68 75
Rio Tinto	—	1060 —	1060 —
Egiziano 6 %	—	108 95	108 95
Banca di Parigi	1308 —	1300 —	1309 —
Banca Ottomana	—	692 —	693 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4349 —	4347 —
Lotti Turchi	—	138 —	135 3/4
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
Cambi sull'Italia	—	1/4 perd.	1/4 perd.
su Londra	—	25 15	25 15 1/2
su Madrid	32 40	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna. 14 pesante	**Londra,** 14 chiusura			
	13	14	14	14
C. austr.	663 —	665 25	Consol.	91 1/2
Rausstoro	119 95	119 95	Italiana	104 1/2
Id. carta	100 25	100 25	Turca	87 1/2
Ungh. 4.	97 00	97 00	Russo 3 %	73 1/4
» 3 1/2 %	89 75	89 60	Spagna	89 1/2
Nuovi oro	99 68	99 70	Giapponesi	84 3/4
Lire Ital.	95 35	95 35	Egiziano	108 1/2
C. Londra	23 99	23 99	Argento	26 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. 5,000

Berlino, 14 ferma			**Sconto ufficiale**
	13	14	
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. incas	—	—	
Az. Merid	152 25	152 25	Italia . . . 5 per 0/0
» Medit.	—	—	Francia . . 3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Inghilterra 2 1/2 per 0/0
» 3 %	73 40	73 40	Germania 3 per 0/0
Merid.	73 90	—	Austria . . 3 1/2 per 0/0
Roma	—	—	Belgio . . 3 per 0/0
C. Italia	216 15	216 00	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 35	—	

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 14 aprile ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA Calma

Havre, 14 a rile ore 16.1 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno — Balle N. L. 43 846
Prezzo fine marzo — 1200
TENDENZA calma

caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 40000
TENDENZA calma — Prezzo L. 44 0/0

a rigi, 1. aprile ore 13.19

GENERE	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Grani	23	75	24	—
Farine prima marca	27	25	30	75
Avena	19	50	20	50
Olio di colza	50	—	48	75
Spiriti	48	—	48	—
Zuccheri	71	—	71	50

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

CARDIACI! Volete la mode rapido ed euro acciatore per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti o cronici? Siate robustezza, colma persone dell' organismo? Domandate **Opuscolo gratis** al Prof. Libr. Farmaceut. OTT. CANDELA - ALZANO (Bergamo)

Sartoria per uomo Giuseppe Sermonetta, via Nazionale N. 127 (piazza Venezia). Grande assortimento di stoffe estere e nazionali per la stagione, completano con gli accessori di questi ultimi giorni. Confezione accuratissima, tagliatore provetto.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Era una doppia bugia, visto che Vanda, che faceva la parte della cugina lontana, non aveva dato segno di vita da tre mesi.

E' vero che quel silenzio era conforme agli ordini dati da Pericle a sua figlia, ma il miserabile non aveva preveduto che la mancanza di notizie finisse col diventare una causa di tormento insopportabile.

Dunque la vera ragione per cui egli accelerava la partenza, si era che voleva andare a vedere ciò che accadeva dalla parte di Corfù.

E partì, trascinandosi dietro i due bambini, accompagnati fortunatamente dalla loro balia.

La traversata gli parve interminabile tanta era l'impazienza di rivedere sua figlia prima di tutto e di sapere quindi, ciò che era avvenuto dopo la loro separazione.

In mezzo alle riflessioni angosciose in cui si compiaceva lo spirito preoccupato di Zarri, gli era di consolazione la gioia del trionfo che la sua audacia aveva saputo riportare.

Ritornava in Europa nelle condizioni seguite, cioè ricco e provvisto d'un nuovo stato civile, dietro cui era impossibile riconoscere Pericle Zarri il nichilista.

E per maggior fortuna, adesso possedeva un mezzo infallibile per torturare il suo mortale nemico. Poichè se della Mora, l'unico che avesse avuto interesse a smascherarlo, fosse giunto a ritrovarlo avrebbe avuto quattro bambini invece di due da prendergli.

E il conte vinto ancora una volta avrebbe dovuto implorarlo per sapere quali dei quattro fossero quelli di Mikaela.

Non era forse, questa situazione misteriosa, creata dal genio di Pericle Zarri la miglior garanzia per la futura tranquillità del buon dottore Van Pyrr?

PARTE TERZA

I

Il segreto del Vampiro.

Stava per finire il mercato a Nonilly; fra le massaie che si affrettavano a far le loro provviste si faceva osservare una donna d'una certa età, pel modo brusco con cui mercanteggiava la più piccola derrata.

E siccome parlava il francese con difficoltà, era oggetto d'una curiosità avida più che simpatica.

— Chi è costei? domandò ad tratto una servetta dall'aria svaporata che se n'andava chiacchierando di banco in banco senza comprar nulla perchè trovava tutto troppo caro.

— Ah! ecco! rispose una venditrice, nessuno sa niente sul conto suo.

« Tutto quanto si può dire si è che cucina i pasticci del dottor Vampiro. Ma in quanto a sapere ciò che avviene in quella casa, è limitile pensarvi.

— Si mettono bene però, i vampiri mormorò la servetta gettando uno sguardo d'invidia alle primizie ammassate nel paniere della massaia. Sono in molti in casa di questo dottore?

— Non molti... In fatto di domestici non c'è che la signora Sofia che vede laggiù, e un gran diavolo d'individuo che serve un po' a tutto. Pare invece che i bambini siano molti: quattro almeno. E non sono figli di questo dottore, perchè è troppo vecchio per averne di quell'età.

— Allora di chi sono?

— Non potrei dire, signora Serafina. E quello che è certo si è, che non sono neppure della figlia del dottore poichè è rimasta ragazza.

Serafina era in servetta curiosa e chiacchierona, di cui tutti a Nonilly conoscevano il musetto noncurante.

— Ah! quel signore ha una figlia? disse, per non far cadere una conversazione che pareva interessarla.

— Precisamente, continuò la venditrice: una ragazza che non è più giovane, e che è pallida come una morta.

— Vedo che è bene informata su tutta la famiglia, ad onta di quanto diceva or ora! osservò Serafina sorridendo.

— Oh! bene! si sente dire qua e là... e così siamo al corrente... In quanto al vedere quelle persone, mai!... I bambini, già, non mettono piede fuori di casa... Il vecchio a la figliuola escono sempre in carrozza.

Dopo breve silenzio, Serafina riprese:

— Devono essere forestieri per avere un cognome simile!

— Sì, sì, dicono che sono olandesi o coloni delle isole d'Oceania da quelle parti, laggiù... Pare che il cognome si scriva in due parole: Van Pyrr! Sarebbero dunque nobili!

— Che curiosa storia mi racconta signora Ladurel! babbeità la servetta con tono scettico.

— Ah! figliuola, glielo racconterei ben altro, se avessi tempo, giacchè in quella casa non vi sono che misteri. E la casa stessa fa un'aria differente dalle altre.

— E che ha di particolare?

— Da una parte le imposte sono sempre chiuse; dall'altra si vedono di tanto in tanto dei bambini, due ragazzette e due giovanetti dai quindici ai sedici anni che attraversano il giardino sempre in silenzio, come se fossero prigionieri... Dimmi, se fossero liberi mostrerebbero, non è vero?

« Ebbene, tutto ciò mi fa credere che le chiacchiere che circolano siano vere...

— Che chiacchiere? interrogò avidamente Serafina.

— Ebbene, si dice che il dottor Vampir e sua figlia, il cui stato di salute pare poco buono, bevano il sangue di questi bambini che essi hanno rubato nei loro viaggi...

— Che orrore! esclamò la servetta rabbrividendo.

— Non mi spiego come la polizia tolleri simili cose.

Serafina stava per rispondere, quando l'occhio della parrocchia suonò le dieci.

— Ah! Dio mio! ora avrò le mie! La signora m'aveva raccomandato di sbrigarmi!... Scappo. A rivederci signore mie!...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora) Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, a cumulo accordo. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Corpo*, L. 3 la linea - *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Torre* (testa 3.a pag.) cent. 80 *4.a pagina*: cent. 30 - *Remanenti*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Ohliegelt in *Milano*, Gall. V. E. 36

Fotografia G. BORGHESE Corso Vitt. Em. 178 bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita L. 1,90
Grandi ribassi su tutti i formati.

Comperate SETA SVIZZERA
Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate. Specialità: Habutai stampati. Radium. Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi. Ricami inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camiciotte in nero, bianco, a colori uniti e varietati.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C.ie, Lucerna M 27 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ASMA ED AFFANNO
BRONCHIALE NERVOSO-CARDIACO
Guarigione rapida radicale coll'Antiasmatico Colombo
Asmatici, e voi cell'affanno, tosse catarri, disturbi al cranchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla *Officina farmaceutica cav. Colombo*, Via Palermo (Isonzo) n. 23, Milano che gratis spedisce istruzioni per la guarigione. Gratis pure istruzione contro il DIABETE

POLVERI VICHY-GIOMMI
24 Medaglie 1. grado — 24 Medaglie 1. grado
Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate
TORINO-MILANO-BOLOGNA-PESARO
L. 0,60 - la scatola di DIECI litri - L. 0,60.
Contro Cartolina Vaglia di L. 6,60 si spediscono 12 scatole franche di porto - Per L. 3,30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD
SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza. Il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asfalsia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in gara alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Cassa in Roma la Bottiglia L. 2.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux
AUTENTICI
della ben nota Casa
Clossmann e C.
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso: A. TABOGA, Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e mirabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Conserva una pelle vellutata e limpida. Conserva la biancheria.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA
Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria
In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, scala Regia (al secondo piano a dando i bgl cinti dalle 10 alle 13).

Id. MUSEI DELLE ANTICHITÀ' ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (dietro uno dei Giardini) dalle 10-16.

Id. STUDIO E MURIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Onoriana, dalle 8 alle 11.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO, a Propaganda. Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 70, dalle 9 alle 4.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal nostro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 3, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Sapienza 44, dalle 8 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal custode della chiesa, dalle 9 prima delle 11.30) dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Maxima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 8al tramon.

Foro Traiano, p. Cancima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro dalle 2 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 7 al tramonto.

Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI, al Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 8 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17

Id. SAN LUCA, v. Sonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Galleria Capitolina dipinture, p. Camp.doglio dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 37, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.